VENERDI 25 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 228

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Un documento d'infamia della Massoneria contro il nostro Paese

SI INVOCA L'INTERVENTO STRANIERO CONTRO L'ITALIA

"La lira deve essere la tomba del Fascismo"

Le sobillazioni della setta nefasta

ROMA, 24, notte (per telefono):

L'«Idea Nazionale» ha stasera la possibilità di pubblicare la circolare diramata dalla Massoneria di Palazzo Giustiniani ai Grandi Orienti ed ai Supremi Consigli massonici di tutto il mondo nel mese di agosto mentre cioè ancora corso l'offensiva contro la nostra moneta che è stata così vigorosamente e felicemente vinta ad opera del Governo Fascista. La circolare comincia col dire:

«Come è noto nei primi mesi del 1927 avrà luogo a Buenos Ayres presso la sede del Supremo Consiglio della Repubblica Argentina, la periodica conferenza dei Supremi Consigli di rito scozzese antico ed accettato in tutto il mondo. Benchè il rito scozzese non si occupi di politica e non si ingerisca nelle questioni interne dei vari Stati, sin da ora è necessario tuttavia, nell'interesse supremo della libertà dei popoli in generale e dei cittadini italiani in particolare, che i supremi poteri massonici comincino a scambiare i loro punti di vista circa la questione italiana ed il Supremo Consiglio presieduto dal signor Raoul Palermi il quale è oggi uno dei principali responsabili della mancata fusione delle forze massoniche del nostro Paese e perciò delle divisioni esistenti tra le file dei massoni d'Italia a vantaggio esclusivo di un Governo sopraffattore, violatore di ogni legge umana e civile. Nell'ultima riunione tenuta a Parigi dai fratelli della nostra giurisdizione italiana presso gli ospitali e carissimi fratelli di Francia, il Grande Maestro della Massoneria italiana, potentissimo fratello Domizio Torrigiani 33 illustre e benemerito membro del nostro Supremo Consiglio, ottenne con la sua fervida e convincente oratoria la adesione del Grande Oriente e delle grandi Logge di Francia alla nobile e coraggiosa lotta iniziata dal Grande Oriente d'Italia contro il Fascismo e contro il Governo di Mussolini, e l'appoggio più efficace della fusione delle forze massoniche italiane con la soppressione di quell'infausto Supremo Consiglio presieduto dal Palermi che è il più grande nemico della Massoneria e la cui vergognosa dedizione al Governo fascista, noi intendiamo provare ai Supremi Consigli ed a tutta la Massoneria del mondo con le stesse circolari del Palermi e con le pubblicazioni della sua rivista «Era Nuova» degli ultimi tre anni».

La circolare prosegue nella polemica con la politica massonica seguita dal fratello Raoul Palermi nella Loggia di Piazza del Gesù e dice:

«Il Palermi finge di non ricordarsi che l'Italia è afflitta da un Governo di prepotenti, da un partito di devastatori e di saccheggiatori, da una Milizia partigiana posta al servizio della illegalità e della violenza e che, in contrasto con le forze legalmente armate, è il peggiore elemento di disordine nel Paese. E' doloroso constatarlo: Ben seicento milioni all'anno costa all'Italia la Milizia personale di Mussolini, somma enorme che dovrebbe essere risparmiata qualora i Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, durante l'inchiesta che dovranno espressamente fare circa la capacità dell'Italia a pagare i suoi debiti, approfondiranno l'esistenza di molte spese non soltanto inutili ma dannose e imporranno tra l'altro la soppressione di questa Milizia di parte».

L'«Idea Nazionale», commentando questa grave circolare, vero documento d'infamia contro il nostro Paese, premette di aver pubblicato integralmente la circolare anche nella sua parte indifferente che riguarda il litigio di combriccole perchè essa attesta i procedimenti massonici e spiega come, dopo la fallita questione morale, il motto massonico antifascista fosse «la lira deve essere la tomba del Fascismo» mediante l'intervento straniero, s'intende.

«Pregiudizialmente dichiariamo — prosegue l'«Idea Nazionale» — che il dissidio tra massoneria giustinianea e quella del signor Palermi non ci interessa affatto. L'una vale l'altra. Naturalmente il Supremo Consiglio del 33 si affretta stasera a smentire la circolare, ma che valore può avere una simile smentita quando nel giuramento massonico è fatto solenne monito di non dire mai il vero? Le recenti polemiche di questi giorni, lo scandalo nel Palazzo montecitoriale, hanno ormai chiaramente dimostrato quale opera di sobillazione tenti la setta nefasta».

Dopo le auguste nozze

Il giubilo in tutta Italia

ROMA, 24.

In tutte le città per le fauste nozze della Principessa Mafalda con il Principe d'Assia gli edifici pubblici e moltissimi privati erano oggi imbandierati. Nelle città Marittime le navi nei porti hanno inalzato il pavese di gala. I sindaci, le amministrazioni provinciali, le principali autorità, le Camere di commercio, i fasci, le associazioni patriottiche e numerosi Enti hanno inviato telegrammi di devozione e di omaggio a Casa Reale. Stasera i palazzi pubblici e gran numero di case private sono sfarzosamente illuminati. Nelle piazze principali di ogni città le musiche hanno svolto programmi. Sono stati suonati gli inni patriottici fra il più grande entusiasmo e fra continue acclamazioni a Casa Savoia. La lieta ricorrenza è stata festeggiata solennemente anche nei piccoli paesi con luminarie e concerti.

Giunge notizia che pure nelle colonie il matrimonio della Principessa Mafalda con il Principe d'Assia ha dato luogo a grandi dimostrazioni patriottiche. I governatori ed i maggiori Enti hanno inviato ai Sovrani e agli augusti sposi telegrammi di felicitazioni e di devoto omaggio.

Le principali città di ogni colonia sono stasera illuminate.

L'avvenimento è stato celebrato anche dalle più importanti colonie di italiani residenti all'estero.

S. M. il Re ha così risposto al telegramma del Ministero dell'Economia nazionale on. Belluzzo in occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda:

«Mi giungono molto graditi i voti bene augurati che Ella anche a nome del personale dipendente ha espresso per l'odierna lieta circostanza. Le rendo vivi ringraziamenti per il gentile pensiero. — VITTORIO EMANUELE».

In occasione delle nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda, S. E. Sirianni sottosegretario per la Marina ha inviato il seguente telegramma a S. E. il generale Cittadini primo aiutante di campo generale di S. M. il Re:

«Prego V. E. voler presentare a Sua A. R. la Principessa Mafalda nel giorno lieto e nel fausto avvenimento l'espressione dei miei sentimenti devotamente rispettosi».

Al telegramma col quale S. E. il conte Volpi ministro delle Finanze presentava le felicitazioni proprie e dell'amministrazione finanziaria per le fauste nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda di Savoia con S. A. R. il Principe Filippo d'Assia, S. M. il Re si è compiaciuto rispondere personalmeante nei seguenti termini:

«La Regina ed io riceviamo con vivo compiacimento le gradite espressioni beneaugurranti di Lei e dell'amministrazione finanziaria e ringraziamo sentitamente del gentile pensiero».

Le felicitazioni del Presidente francese e i ringraziamenti dei Sovrani

PARIGI, 24.

In occasione del matrimonio della Principessa Mafalda, il Presidente della Repubblica ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma:

«Sono lieto di inviare a V. S. e a S. M. la Regina d'Italia le mie sincere felicitazioni coi voti che formo per la felicità di S. A. R. la Principessa Mafalda»

S. M. il Re d'Italia ha così risposto:

«La Regina ed io siamo molto riconoscenti a V. E. delle felicitazioni e dei buoni voti che Ella ha avuto la grande amabilità di esprimere in occasione del matrimonio di nostra figlia.

Trieste alle vittime del "Veniero"

TRIESTE, 24.

Per iniziativa del Comando del porto si è svolta nella cattedrale di S. Giusto una cerimonia religiosa in suffragio dei morti del «Veniero». Officiava il vescovo mons. Fogar assistito dal Capitolo.

Nella navata principale era stato eretto un catafalco contornato da ceri e circondato da una guardia d'onore formata dalle truppe del presidio e da marinai. Assistevano alla cerimonia la famiglia del marinaio triestino Crisman che apparteneva all'equipaggio del «Veniero», il sindaco sen. Pitacco, il Consiglio comunale, il Prefetto gr. uff. Moroni, il generale di Divisione Pugliesi, il Contrammiraglio di Divisione Monaco di Longane collo Stato maggiore delle Navi da Guerra «Ancora», «Quarto» e Rossarol» il Comandante del porto Marzari, il Direttorio del P. N. F. il Corpo consolare e numerose rappresentanze di ufficiali di ogni arma.

Gli allievi ufficiali di Marina festeggiati a Rodi

RODI, 24.

In onore degli allievi dell'Accademia di Livorno qui giunti a bordo delle R. navi-scuola «Pisa» e «Ferruccio» hanno avuto luogo ricevimenti al Municipio e nella sede del Circolo «Italia». S. A. R. il Duca di Ancona, l'ammiraglio Burzaghi e gli ufficiali delle navi-scuola hanno partecipato ad una partita di caccia al cervo nell'interno dell'isola. A bordo della «Pisa» è stato offerto un brillante ricevimento all'autorità locali.

Ier sera dopo una permanenza di tre giorni, le due navi sono partite da Rodi.

S. E. Mussolini alle Grandi Manovre

Entusiastiche accoglienze

CHIVASSO SCALO, 24.

Ieri nel pomeriggio S. E. Mussolini Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra, che è stato accompagnato alla Stazione di Racconigi da S. E. il generale Cittadini per incarico di Sua Maestà il Re, quando è giunto a questa stazione è stato salutato dalle rappresentanze dei Fasci, delle Associazioni patriottiche e da una folla enorme con musiche e bandiere.

La dimostrazione è stata così calorosa, che l'on. Mussolini è sceso per brevi momenti dal treno a ringraziare Ha proseguito poi per Mazzè ove trovasi il Quartiere generale delle manovre.

CALUSO, 24.

Alle ore 17 è qui giunto ieri S. E. Mussolini accolto trionfalmente da grande folla. Il presidente è stato ossequiato dal sottosegretario alla guerra generale Cavallero, dal capo di S. M. generale Badoglio, da numerosi altri ufficiali superiori. Le musiche, all'apparire del presidente hanno suonato l'Inno Giovinezza e la Marcia Reale, tra le acclamazioni della folla. Quasi subito S. E. Mussolini è partito col seguito pel castello di Mazzè.

Il Duce accolto entusiasticamente AD ASTI

Un breve ma vibrante discorso

ASTI, 24.

Stamane è qui giunto proveniente da Mazzè il Presidente del Consiglio S. E. Mussolini accompagnato dal generale Badoglio Capo di Stato Maggiore generale che aveva seco il colonnello Siciliani e che è stato festeggiatissimo dai suoi conterranei. La popolazione ha fatto al Presidente una accoglienza entusiastica, indescrivibile. S. E. Mussolini si è recato al Municipio. Dopo aver ricevuto l'omaggio di tutti i sindaci dell'Astigiano presentati dal Prefetto di Alessandria gr. uff. Regard tra i quali ve ne erano anche di non fascisti, il Presidente li ha pregati di intrattenersi alquanto nella sala e poco dopo ha rivolto loro uno speciale saluto dicendo che li considera come suoi preziosi collaboratori per il bene del Paese e che li incarica di portare il suo saluto più caldo e più cordiale ai loro amministrati perchè la sua attenzione è rivolta in special modo alle campagne e ai piccoli centri da cui verrà la salute della Patria come da essi già venne nella guerra.

Il Presidente ha invitato i sindaci ad amministrare con retta saggezza per la fortuna del Paese, per il benessere delle popolazioni alle quali un'altra volta ha inviato il suo saluto. Le parole del Presidente del Consiglio sono state vivamente applaudite e hanno suscitato la più gradita impressione tanto più che sono giunte inaspettate ai Sindaci che appartenevano a tutte le classe sociali. In seguito alle insistenti acclamazioni di una fiumana di popolo che si stipava nella grande piazza del Municipio l'on. Mussolini si è affacciato al balcone del palazzo comunale avendo presso di sè il generale Badoglio ed il Sindaco comm. Dellarissa il Prefetto di Alessandria gr. uff. Regard e molti dei capi del Fascismo piemontese ed ha pronunciato queste parole:

Cittadini! Camicie Nere!

Non ho più la consuetudine dei discorsi; quindi il mio discorso sarà estremamente breve. Ma ho tenuto a parlarvi prima di tutto perchè voglio ringraziarvi delle festose accoglienze che mi avete tributato. Sono venuto tra voi per rendere omaggio al vostro grande concittadino, a Vittorio Alfieri che fu il primo a lanciare la parola d'ordine per la unità e la indipendenza della Patria; parola d'ordine che venne raccolta e che nel secolo scorso e in questo secolo rese possibile il compimento delle gloriose vicende che la storia non dimenticherà mai. Volli venire qui perchè uno dei concittadini vostri più insigni è il mio più elevato collaboratore. Parlo del valoroso generale Badoglio, il condottiero di Vittorio Veneto, Colui che, se fosse necessario, domani un'altra volta condurrebbe l'esercito alla Vittoria.

Dalla folla prorompono entusiastiche acclamazioni. Si grida «Viva Mussolini», «Viva Badoglio». Il generale Badoglio sorride e s'inchina ringraziando.

Infine io venni fra voi — riprende il Presidente — perchè io considero il vecchio, forte, nobile Piemonte come la intangibile pietra angolare della unità e della grandezza della Patria.

L'immensa folla che gremisce la piazza e che segue con la più viva attenzione le parole del Presidente, a questo punto è presa da intensa commozione e acclama a lungo l'on. Mussolini che così chiude il suo dire:

Cittadini! Camicie Nere! Ho terminato e non ho altro che da ripetervi il nostro grido: A NOI!

Il Presidente ha lanciato a gran voce il grido che la folla ripete con un'eco formidabile.

Il raid aviatorio delle 7 capitali

La squadriglia Bolognesi giunta a Sofia

SOFIA, 24.

Ier sera proveniente da Belgrado è giunta in volo la squadriglia comandata dal colonnello Bolognesi. Il percorso Belgrado-Sofia è stato compiuto in cento minuti. In onore degli aviatori italiani sono stati organizzati festeggiamenti dalla Legazione d'Italia e dal Governo bulgaro. Il pubblicista Carlassare ha commemorato, sul campo ove cadde, l'aviatore italiano Mario D'Urso.

De Pinedo atteso a Tokio

TOKIO, 24.

Si prevede che il comandante De Pinedo giungerà a Tokio tra due o tre giorni. In onore dell'aviatore italiano avranno luogo molti ricevimenti. Il dipartimento della Marina è stato incaricato della organizzazione delle varie manifestazioni ufficiali. L'Associazione dell'aviazione civile offrirà una medaglia al Comandante De Pinedo.

KAGOSHIMA, 24.

La nebbia ha costretto il comandante De Pinedo ad atterrare nel pomeriggio a Kjshikino. Egli è poi ripartito ma è stato costretto ad atterrare due ore dopo a Yamakavva.

Il Congresso di frenologia inaugurato a Trieste

TRIESTE, 24.

Alle 10 è stato inaugurato il XVII Congresso di Frenologia. Numerosi congressisti convenuti da ogni parte d'Italia hanno ascoltato la parola del Presidente Enrico Morselli che ha porto a Trieste il saluto degli alienisti italiani. E' stata accolta da grandi applausi la lettura di un messaggio del senatore Attilio Ortis.

Ha preso quindi la parola il prof. Pastrovich, direttore del Frenocomio di Trieste. L'oratore, dopo aver porto ai colleghi il saluto della psichiatria triestina, ha pronunciato il discorso inaugurale facendo la storia dell'assistenza degli alienati a Trieste.

Hanno parlato anche il Sindaco senatore Pitacco e il Presidente della provincia comm. Zanconato portando ai congressisti il benvenuto della Città e della Provincia.

Infine è stato eletto il prof. Pastrovich presidente generale del Congresso.

Dopo la riunione i congressisti hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore dal Municipio.

Il Presidente Morselli e il senatore Pitacco hanno pronunciato discorsi di esaltazione dell'italianità di Trieste.

La rappresentanza municipale di Varsavia a Roma

ROMA, 24.

Stamane è qui giunta in visita ufficiale, ospite del Comune la rappresentanza di Varsavia composta del senatore Ignazio Balinski, Presidente del Consiglio municipale e del signor. Jadlonski Presidente della città. Oggi nel pomeriggio la rappresentanza polacca si recherà in Campidoglio per salutare il R. Commissario sen. Cremonesi il quale questa sera ha offerto ai componenti la Missione un pranzo alla casina Valadier.

Il R. Commissaraio sen. Cremonesi, ha inviato il seguente telegramma al presidente della Repubblica Polacca:

«Nel momento in cui la rappresentanza municipale di Varsavia qui giunge ospite gradita del comune di Roma porgo in nome della città eterna devoto omaggio alla nobile Nazione polacca e a Voi che ne siete l'illustre Presidente».

Scosse di terremoto

NAPOLI, 24.

I sismografi dell'Osservatorio vesuviano hanno registrato alle 14.30 una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio entro un raggio di circa 200 km.

AVEZZANO, 24.

Alle 14.30 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di tre secondi.

SULMONA, 24.

Alle 14.34 è stata avvertita una scossa di terremoto.

ANCONA, 24.

Oggi alle 14.41 gli apparecchi sismici di questo osservatorio hanno registrato una forte scossa di terremoto proveniente da nord-est. Nessun danno.

La guerra in Marocco

MADRID, 24.

Un comunicato ufficiale spagnolo reca che le truppe spagnole del settore di Alhucemas che hanno occupato Gebel Malmussi e Moro-Viejo, continuano l'avanzata. Le truppe — aggiunge il comunicato — si trovano ora a quattro miglia da Ajdir. La lotta è stata dura. Ad essa hanno partecipato anche gli aeroplani spagnoli. L'operazione ha avuto un grande effetto sul morale dei ribelli, i quali sono stati respinti con forti perdite.

I giornali hanno da Fez che gli aviatori americani hanno deciso di continuare a servire nell'esercito sceriffano.

Sulla via di Damasco

DAMASCO, 24.

La colonna del generale Gamellin accompagnata da un maggiore inglese ha lasciato Messifrey in direzione di Sueida. Fino a mezzogiorno di ieri il nemico non ha voluto accettare il combattimento.

LONDRA, 24.

Il «Daily Mail» ha da Gerusalemme che i francesi avrebbero disimpegnato Sueida senza effusione di sangue.

PARIGI, 24.

L'Agenzia Havas ha da Damasco: Una colonna francese è entrata a Sueida.

DAMASCO, 24.

Ieri verso mezzogiorno la colonna del generale Gamelin sostenuta da carri armati incontrò viva resistenza a sud delle alture di Telaviv; ma in serata riuscì ad occupare la posizione. I Drusi ripiegano verso nord fra Telaviv e Sueida.

Per gli orfani della Patria

UDINE E GLI ORFANI DI GUERRA

Il problema assistenziale degli orfani di guerra assunse, sin dai primi mesi dallo scoppio della guerra, un'imponenza mai raggiunta dopo le guerre passate le quali non ebbero mai a toccare i vertici più alti della mortalità e della desolazione.

Ma quando, per sentimenti nazionalistici, per ragioni mercantili e di espansione commerciale, per clausole di trattati a cui conviene far onore si scende in lizza è inutile usare il linguaggio di Cassandra; conviene, al contrario, affrontare le alee della sorte e rimediare i danni ed i lutti immediati spingendo, acutamente, lo sguardo oltre le contingenze passeggere del momento storico per investire in pieno tutta la complessa mole delle opere di pace.

In Italia furono fatti tempestivamente degli assaggi per preparare gradualmente il trapasso dal regime di guerra allo stato di pace; ma i risultati sono stati insignificanti perchè le varie commissioni, preposte allo studio dei problemi postbellici, curarono più la forbita eleganza dello stile delle relazioni estese ai dicasteri competenti, che non lo spirito intrinseco delle questioni che dovevano sviscerare e trattare.

Infatti, come primo risultato abbiamo avuto lo sfasciamento delle maggiori banche italiane e la precipitosa caduta dei più grandi sistemi industriali che avevano assicurato l'armamento dell'esercito in guerra e i quali, dopo la rotta dell'ottobre 1917, fornirono al Paese i mezzi primi per arginare l'onda devastatrice dell'invasore e fare delle acque sacre del Piave la barriera di resistenza prima e poscia la travolgente marea della riscossa del giugno, preludio della resurrezione gloriosa del novembre 1918.

Queste impressioni non perfettamente sincrone al nuovo assetto italiano, servono ad ammonire come sia meglio operare in silenzio e proficuamente che non strombazzare ai punti cardinali della cosa politica dei venti parlamentari le proprie attività parolaie e le inesauste riserve di frasi fatte e di preziosità letterarie.

Dobbiamo però rilevare con soddisfatto compiacimento che in materia di legislazione a favore degli orfani di guerra il pensiero informatore degli uomini di Stato italiani si è costantemente mantenuto fedele al principio dell'assistenza continua ai figli dei Caduti e quindi concepite così organicamente sin dalla promulgazione dei primi decreti la legge e le disposizioni annessi che ne regolavano l'applicazione non hanno avuto bisogno di ritocchi sostanziali.

Infatti, negli articoli precedenti nei quali abbiamo studiato le forme dell'assistenza infantile, si è segnalato il vigile criterio che i Governi hanno seguito per alleviare i lutti e fare degli orfani cittadini degni di coloro che si sacrificarono per la Patria e che morendo volgevano alla famiglia lontana ed ignara l'estremo pensiero avvolgendo con uno sguardo di commossa tenerezza che lentamente si spegneva, a mano a mano che l'algida parca recideva lo stame sottile della vita vulnerata, la nidiata di bimbi garruli e felici inconsci del dramma tremendo della morte in agguato.

Corre alla mente, per logica associazione di idee, l'episodio gentile dell'Eroe Trojano che mentre va incontro all'ira di Achille bacia la compagna adorata e stringendo nelle braccia il figliol suo Astianatte invoca che questi sia più grande del genitore su cui incombeva la condanna di morte certa.

Abbiamo citato con parole di plauso l'opera del Prefetto Ricci, Presidente del Comitato provinciale per gli orfani di guerra, ed elogiato il solerte segretario del Comitato dott. Oscar Jarabek, bella figura di valoroso e attivo funzionario. Non possiamo oggi tacere, anche se faremo dispiacere ai nostri buoni amici, troppo modesti, l'azione continua ed esemplare di Virginio Doretti e del cav. Periotti, l'uno come Vicepresidente ed anima della Commissione Comunale di vigilanza degli orfani di guerra ed il secondo quale benemerito Segretario della stessa Opera.

Presentare Doretti? Meglio parlare di quanto, mercè sua e dietro autorevole appoggio morale di S. E. Spezzotti, è stato fatto a favore degli orfani di guerra di Udine. Cifre soprattutto e cifre di danari spesi bene affinchè la beneficenza pubblica, che ormai va assumendo l'effetto di terribile ed inconcludente scocciatura, non sia un modo di farsi belli ed esibirsi dietro i fogli di Banca delle tasche degli altri.

I danari sono stati spesi bene. Permettiamo quindi che il lettore, che si è avventurato nel giro delle nostre scorribande giornalistiche, tiri un respiro lungo e largo e poi si getti a capofitto nelle considerazioni aritmetiche che sottoponiamo alla sua oculata buona volontà.

Anzitutto non si sono concessi sussidi. Il sussidio è una forma avvilente di carità e poi si presta a cento ripieghi da parte di ignobili sfruttatori del buon cuore altrui. Quindi l'azione è stata rivolta all'amorosa e diuturna vigilanza ed assistenza delle famiglie e degli orfani.

Oltre 2000 pratiche sono passate dallo stato di semplice informazione sino a quello di ricorso alla Corte dei Conti. 700 sono gli orfani udinesi, dei quali 50 ricoverati per conto del Comitato Provinciale e 14 a Rubignacco a spese della Commissione Comunale che sostiene l'onere di 150 lire mensili a testa, ora elevate a 175.

Cura particolare e benefica della Commissione è stato l'Albero di Natale. Dare ai figli degli Eroi il sorriso della gioia, la luce di mille lampadine policrome, il verde del grosso abete sui cui rami pendano, come nelle fiabe dei bimbi buoni, giocattoli, ninnoli, calze ricolme di dolciume, candele colorate, balocchi, trombe, un arsenale di cose belle portate dai gnomi delle leggende.

Non ci immaginiamo il buon Doretti sotto le abbaglianti specie di buon mago, ma è certo che se i quattrini piovono, il bravo Giove Pluvio che provoca la tempesta... aurea, è lui.

Per il pranzo di Natale nel 1920 furono spese 21.000 lire (cifre tonde); nel 1921 L. 31.700; nel 1922 L. 20.600; nel 1923 L. 14.500; nel 1924 L. 15.500.

Si ebbe un avanzo complessivo di lire 41.509,75 devolute per beneficenza all'Istituto di Rubignacco, Brefotrofio, Asilo Volpe, Asilo dell'Immacolata, Istituto Tomadini, Orfani di Fiume, Ospedale Civile.

Dunque, oltre 153.700 lire erogate in opere buone e di carità umana. Per la cura alpina e marina si provvide con 16.155 lire di aiuti, mentre altri contributi venivano versati per un complessivo importo di 9500 lire all'assistenza scolastica e per le scuole professionali di Rubignacco. Furono regalati doni agli orfani e versato una buona cifra per la sottoscrizione al monumento dei Caduti con 5050 lire di totale.

Per le rette degli orfani mantenuti a Rubignacco a spese della Commissione, furono pagate 62 mila lire.

Riassumendo: la Commissione ha potuto dare in pochi anni 246.637,25 lire a favore dei figli degli Eroi, assistita sempre dalla simpatia di tutti i buoni e gli onesti.

La carità è silenziosa, ma è bene talvolta trarla alla luce e circondarla di rispettosa parola affinchè chi si dedica, senza altra preoccupazione che il bene degli altri, ad opere di pubblico bene, abbia la sua parte, benemeritata, di approvazioni.

Secolo di istrioni è il nostro ed i pagliacci sono presi sul serio perchè gridano assai, sulla balaustra del circo equestre, sulla loro abilità di caracollatori di cavalli... addomestica per benino. Chi non grida, passa dietro...

Kosmos

***

Prima di lasciare il Palazzo Comunale sentiamo il bisogno di vedere chiaro in altre cose. E, poichè un ufficio confina con l'altro, siamo entrati in una luminosa stanza, tanto luminosa che la nostra fantasia di sbrigliati cavalcanuvole, — a tempo debito — ha pensato che meglio ci starebbe appollajato uno studio di artisti che non allineate file di schedari dove ogni uomo, normale, viene catalogato, con le brave indicazioni del caso, nella lista degli animali politici ed amministrativi. Animali padroni di partecipare e di astenersi dal civile dovere di mandare su, al potere, o farsi mandare in... tromba.

Veramente il nostro bel mestiere ci fa spesso avviare, per vie... metaforiche, dove ci manda la stanca pazienza dei compiacenti interlocutori.

Tentiamo. E' l'Ufficio delle liste elettorali. Brrr! come possibile candidato mi sentirei accapponare la pelle; ma libero da simili manie di persecuzione, vedo con occhio clinico la febbre elettorale che serpa nelle arterie degli altri.

Dietro un paio di occhiali senza economia, grossi e grandi, ci sbircia il custode geloso di quei fatali cartellini... segnaletici del diritto plebiscitario.

Il signor Michele Gervasoni ci fornisce, con rara e compita gentilezza, alcuni dati che non potendoli tenere solo per noi li diamo in pasto ai curiosi lettori affinchè traggano gli oroscopi del caso.

Udine si fa più grande e cresce. Con lei crescono gli elettori ed i — bisogna dirlo? — ... collegi. Su questo non ci sbottoniamo. Perchè mettere la pena indosso in cuoricini spasimanti la medaglietta?

Un po' di carità non nuoce mai.

Abbiamo dunque 15.058 elettori politici e 16.099 amministrativi.

I locali di riunione degli elettori non bastano più e bisogna pensare ad aumentarne l'efficienza... bellica elevando le sezioni da 24 a 28.

Poi... E poi basta perchè non ho il diritto di abusare oltre di voi e di (permettete?) noi.

Scendiamo l'ampio scalone di pietra bianca e guardiamo i lavori del Palazzo arzigogolando cose lontane ed... interviste vicine, vicine ahimè!, per gli altri, ma non per noi.

Come inquisitore, il buon Torquemada, di bella e fausta memoria, ci darebbe un premio.

Allora, avanti! **Kosmos**

Il plauso del Duce ad un benemerito della Battaglia del Grano

MILANO, 24.

Il Presidente del Consiglio, per ringraziare il signor F. du Chene de Vere, Consigliere Delegato della Agenzia Italiana di Pubblicità, dell'offerta di un milione di lire di pubblicità da eseguirsi nelle stazioni ferroviarie e nei tramways d'Italia a favore della «Battaglia del grano», gli ha così telegrafato:

«Fernando Du Chene - Milano — Ho appreso col più vivo compiacimento la iniziativa che la rende benemerita anche della battaglia del grano. — MUSSOLINI».

Notizie brevi

S. E. IL CO. VOLPI, Ministro delle Finanze, ha ricevuto i rappresentanti del Sindacato nazionale fascista dei tabaccai che gli hanno presentato i voti della classe. Il Ministro ha promesso il suo più vivo interessamento per conciliare gli interessi dello Stato con quelli dei tabaccai.

IL NUOVO AMBASCIATORE d'Italia al Brasile, conte Giulio Cesare Montagna, è partito con la famiglia per Rio de Janeiro. Lo accompagna come addetto all'Ambasciata l'avv. Galeazzo Ciano figlio del Ministro delle Comunicazioni.

LE DUE NAVI da guerra della flotta russa del Mar Nero dirette in Italia, sono partite da Costantinopoli per Napoli.

SI E' CHIUSO a Trieste dopo grandi logomachie il Congresso giuridico forense che ha lasciato il tempo che ha trovato. Fu inneggiato a Trieste italiana e poi i congressisti sono partiti per Monfalcone e Redipuglia.

E' STATO ARRESTATO a Pogranicina, il corriere diplomatico bolscevico sotto l'accusa di trasportare in Cina una grande quantità di bombe e di esplosivi.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 settembre 1925)

Affari approvati

Cordovado: Aumento di un quarto aliquota daziaria sulle bevande — Porcia: Convenzione fra comune e l'appaltatore del Dazio Consumo — Buia: Aumento del quarto sulla tariffa daziaria esclusa la voce suini — Meduno: Addizionale dazio consumo — Premariacco: Addizionale dazio sulle bevande vinose alcooliche e birrose — Concessione aumento indennità servizio attivo ai d. — Cordenons: Regolamento per l'applicazione e riscossa dazio sulla energia elettrica — Fagagna: Contributo manutenzione lavatoio pubblico di S. Vito di Fagagna — Sedegliano: Modificazione regolamento organico — Cividale: Indennità licenziamento al custode delle carceri mand. — Regolamento per il servizio pubblico, gestione pesa fissa al largo Boiani — Amaro: Tassa bestiame — Udine: Convenzione colle ferrovie dello Stato — Miglioramento economico dell'ispettore del Cimitero urbano — Acquisto area del signor Ugo Ersettig per sistemazione sbocco via Cesare Battisti — Moggio Udinese: Assegno all'ufficiale sanitario — Pinzano al Tagliamento: Commemorazione del dott. Longo Plinio e funerali a carico del Comune — Paularo: Contributo di lire 350 per le nuove campane — Fagagna: Aumento tariffa dei compensi dovuti ai becchini per esumazione — Faedis: adesione federale Enti autarchici — Grimacco: idem per il 1926 — Moimacco: Congregazione di carità: bilancio 1925 — Zoppola: idem 1922-1924 — Artegna: idem 1924-25 — S. Pietro al Natisone: idem 1922-24-25 — Socchieve: idem 1924-1925 — Rivolto: idem — Raveo, Forgaria, S. Martino al Tagliamento: Adesione Fed. Enti autarchici — Travesio: Addizionale al dazio consumo sulle bevande vinose alcooliche — Amministrazione Provinciale: Brefotrofio provinciale: Bilancio 1926 — Malborghetto: idem — Muzzana del Turgnano, Codroipo, Talmassons, Tolmezzo, Moruzzo: Congregazione di carità: bilancio 1925 — Dogna: idem: 1921-1925 — S. Giorgio Nogaro: idem 1922-1925 — Sedegliano e Buttrio: Contributo al Monumento G. Girardini — Cividale: Contributo allo sport club per le manifestazioni sportive — Sedegliano: Costruzione lapide in memoria del defunto maestro De Rosa — Trasaghis: Transazione lite tra il Comune e Don Vidale per la casa canonica — Treppo Carnico: Progetto utilizzazione e vendita legname boschi comunali di Riot Mat e Chiatris — Precenicco: Svincolo canone enfiteutico Al. Piazza — S. Vito di Fagagna: Acquisto macchina da scrivere — Basiliano: Rinnovazione cambiale con la Banca del Friuli di Udine — Arta: Svincolo cauzione ditta Fior di Verzegnis — Codroipo: Approvazione dello statuto del Patronato Scolastico comunale — Lucco: Contributo alla Esposizione di caccia di Gorizia — Tricesimo: idem alla fiera uccelli — Sesto al Reghena: Acquisto azioni dell'Istituto Nazionale di credito per il lavoro italiano all'Estero — Magnano in Riviera: Regolarizzazione del credito Galliani e Vigano mediante assunzione prestito provvisorio — S. Vito al Tagliamento: Acquisto fabbricato a relativa convenzione Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena: Trattamento economico al veterinario consorziale — Artegna: Assunzione di prestito cambiario per ricostruzione ponte — Rive d'Arcano: Tassa estrazione materiali dal rio Potoce — Ovaro: Sistemazione strade interne e fognatura alla frazione di Liariis: mutuo con la Cassa DD. e PP. di L. 35.000 — Mortegliano: Ripristino norme collocamento a riposo impiegato Nadali — Fagagna: Concorso del Comune per l'invio di ammalati alla cura termale di Abano — Aquileia: Acquisto macchina da scrivere — Tapogliano: Adesione alla Federazione Enti autarchici — S. Martino al Tagliamento: id. id. — Bicinicco: Sussidio a Biotti Pietro per miglioramento servizio di procacciato — Bigliana: Congregazione di Carità: bilanci 1925-26 — Idem: Congregazione di Carità bilancio 1924 — Bergogna: Congregazione di Carità: Bilanci 1924-25-26 — S. Giorgio di Nogaro: Ospedale com. bilancio 1925-26 — Prata di Pordenone: Accettazione mutuo di L. 50.000 per il ponte sul Meduna — Dolegna: Applicazione tassa famiglia ed esercizio — Cosbana: idem — Moraro: Adesione alla Federazione Enti autarchici — Mariano: Aumento tariffa sulla tassa bestiame — Capriva-to-Cernova: Consorzio Segreteria — Dresenza: Regolamento applicazione tassa licenze.

Affari rinviati

Gorizia: Nomina di Ziani Luigi a vigile urbano — Meduno: Compenso all'impiegato Cilia Dario in seguito alla soppressione del posto e licenziamento — Aiello: Nuova elargizione pro monumento e lapide ai Caduti — Corona: Congregazione di Carità. Bilancio 1925-27 — Aquileia: Regolamento per applicazione tassa posteggio — Cosbana: Bilancio 1925 — Prato Carnico: Concessione terreni Agussini Gottardo e C. — Codroipo: Regolamento tassa pubbliche affissioni — Rigolato: Tassa cani — Muzzana del Turgnano: tassa bestiame — Bicinicco: Trattamento economico al personale amministrativo e salariato — Campoformido: Spese di servizio per la disoccupazione — Romans: Congregazione di Carità. Bilancio 1924-25-27.

Affari vari

Moggio Udinese: Anticipazione di lire 10 mila autocorriera (non appr.) — Cervignano: Tramutamento di certificato nominativo in cartelle di consolidato al portatore (non approva) — Malborghetto: bilancio 1924 (autorizza) — Ragogna: Bilancio 1925 (idem) — Sedegliano: Modifica tariffa pesa pubblica (ritornato in divisione) — Amministrazione Prov.: Contributo utenza stradale (ritornato in divisione) — Rive d'Arcano: Aumento del quarto aliquota sul dazio consumo e modificazione regolamento (ritornato in divisione) — Erto Casso: Mutuo di L. 100.000 per passività dimittente (ritornato in divisione) — Bigliana, Cosbana, Medana, Dolegna: Consorzio medico. Riattivazone (emette il decreto d'ufficio) — Pavia d'Udine: Miglioramenti economici agli impiegati e salariati comunali (ritornato in divisione).

CRONACHE GORIZIANE

Pastore assalito e ferito da un aquilotto

Nei dintorni di Juvanie, sopra una radura, certo Vladimiro Slaiko, di 15 anni, sorvegliava il gregge. Ad un dato momento un aquilotto, che volteggiava sopra le chiome di quattro abeti ai piedi dei quali stava seduto il pastorello intento a soffiare in una canna, con un scatto repentino gli si avventò contro minacciosamente, pronto ad afferrarlo con gli artigli. Il povero pastorello, sorpreso in sulle prime, riuscì poi, con la canna a far fronte al rapace uccello che pareva non volesse abbandonare la vittima. La lotta aveva già assunto aspetti tragici. Il pastore, con le mani insanguinate e le spalle denudate dagli artigli dell'uccello, stava per perdere le forze quando un cacciatore, richiamato dagli insistenti latrati del cane, accorse in suo aiuto. Dopo viva lotta, l'aquilotto fu ucciso.

Il povero Slaiko fu trasportato dal medico del luogo che gli prodigò pronte cure giudicandolo guaribile in pochi giorni.

PER LA SCUOLA DI MUSICA

Il Commissario Prefettizio del nostro Comune ha raddoppiato il contributo per il mantenimento della locale scuola di musica.

Con ciò si è già fatto un passo più decisivo in favore della nostra scuola di musica, che merita di richiamare l'attenzione di quanti amano quest'arte nobilissima.

Il Comune si è riservata poi la facoltà di far iscrivere ai corsi della scuola allievi del tutto gratuiti in numero non superiore ai 25 e si riserva la più ampia facoltà di ingerenza nella scuola.

FUNEBRI ANFOSSI

Oggi, nel pomeriggio, tra il compianto generale, seguirono i funerali del prof. Alfonso Anfossi, insegnante di filosofia e storia al locale R. Liceo.

Il prof. Anfossi è scomparso quando stava per vedere coronato il suo desiderio di riunirsi alla famiglia a Bologna, dopo aver vinto tra i primi un recente concorso. Egli lascia nella desolazione la giovane sposa e due teneri figli.

Alla famiglia così duramente colpita le nostre vive condoglianze.

LINEA AUTOM. GORIZIA-CIVIDALE

Lunedì 28 corr. verrà ripreso il servizio regolare della linea Gorizia-Cividale e cioè partenza da Gorizia alle ore 14.20 arrivo a Cividale ore 16, partenza da Cividale ore 8.20 arrivo a Gorizia ore 10.

Il nuovo percorso sarà: Gorizia, Cormons, Brazzano, Trussio, Corno di Rosazzo, Cividale.

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Domenica 27 corrente partiranno per Roma oltre trecento pellegrini goriziani. I pellegrini saranno accompagnati da una quarantina di sacerdoti.

UNA FUCILATA MAL DIRETTA

All'Ospedale Comunale venne ricoverata la undicenne Giovanna Slaus da Loch (Aidussina) colpita accidentalmente da un fucilata di un cacciatore. Lo stato della Slaus desta apprensione.

Da MEDANA

Dopo lo sfregio alla bandiera nazionale
Grande cerimonia
per l'inaugurazione del nuovo vessillo

(24). — Il grave insulto fatto alla bandiera nazionale per il fermo, energico contegno dei fascisti tutti, delle autorità che si sono prodigate in ogni modo è stato oggi riparato.

Fino da lunedì pattuglie di militi e carabinieri hanno perquisito le case dei maggiormente indiziati, ma purtroppo senza alcun risultato.

Il Consiglio Comunale riunito d'urgenza, deliberava ieri di provvedere subito, mediante sottoscrizione fra la popolazione all'acquisto di una nuova bandiera, di pubblicare un manifesto deplorando l'ignobile insulto.

Ieri è seguita la solenne inaugurazione della nuova bandiera.

Fin dal mattino il paese presentava un aspetto di insolita animazione. Festoni di verde e bandiere tricolori ad ogni finestra ed un allegro scampanio a festa richiamava la popolazione alla cerimonia.

Verso le 9.30 sono cominciate ad affluire le rappresentanze dei Comuni vicini.

Notiamo il cav. Benardelli con tutto il Consiglio comunale di Cormons e la bandiera del Comune, Arrigo de Savorgnani segretario del Fascio di Cormons col Direttorio al completo, i Fasci di Brazzano, Capriva, Dolegna e Dobra, tutti con gagliardetto e fiamme, il Fascio femminile di Cormons, le Piccole italiane di Cormons, i Balilla di Cormons e di Dobra con gagliardetto, tutti i bambini di Medana con la bandiera della scuola ed ognuno una piccola bandiera tricolore, guidati dal maestro Alessandro Sfiligoi.

Fra le personalità notiamo il comm. Perusini, Scherer sindaco di Brazzano, i centurioni Civoli, Marni, D'Ottone, Capi Manipolo, Romolfo, Sfiligoi, dottor De Lorenzi, Luigi Fogagnolo, il capo stazione di Cormons Pietro Moretti, professore Serafini, Regio Commissario di Fara Banello, Cesarino Jaconcig, Cociancig, Lodovico Fabrizio, Guglielmo Taros coi padre signor Giuseppe e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo poco le 10 arriva il Sottoprefetto di Gradisca cav. Giannatasio, accompagnato dal Console Francisci, dal tenente dei R.R. C.C. signor Cipriani e dal Maresciallo maggiore signor Alfonsi; e subito il Sottoprefetto passa in rivista i bei manipoli di Cormons e di Dobra, che al comando dei capi-manipolo Benardelli e Nazzi in questi due giorni hanno prestato un servizio addirittura meraviglioso, e tutte le altre numerose rappresentanze.

Intanto don Milanic, parroco del paese, celebra in espiazione una messa cantata e quindi in apposito palco eretto davanti al Municipio procede alla benedizione della bandiera.

Terminato il rito religioso don Milanic con vibrante oratoria stigmatizza il brutto fattaccio, si augura che il colpevole non sia del paese ed esalta le benemerenze di Casa Savoia e della Patria invitando infine la popolazione tutta a fare un triplice evviva all'Italia e al Re.

Parlò quindi in sloveno il Sindaco Lorenzo Turos, e in italiano il segretario comunale Luigi Polenic.

Infine, il Console Francisci, colla sua energica ed efficace oratoria, commentando il fattaccio, frutto di una propaganda di pochi mestatori ormai spodestati per sempre, mentre offre di nuovo una leale collaborazione col popolo sloveno, diffida gli irriducibili, perchè anche la pazienza del Fascismo deve avere un limite. Invita la popolazione a mandare un pensiero fervente ed affettuoso, per il lieto evento che si compie in Racconigi colle fauste nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda.

Terminata la cerimonia alle autorità viene servito al Municipio, a cura del Parroco don Milanic, un sontuoso rinfresco.

Sono ormai le ore 12: numerose automobili e camions conducono via i graditi ospiti, ma siamo tutti contenti per la riuscita festa, affermazione di autorità e di forza tanto più ammirabile perchè come grave è stato l'insulto, tanto pronta è avvenuta la cerimonia di riparazione.

Hanno fatto a tutti ottima impressione le belle parole del Parroco don Milanic, che al termine del suo discorso è stato complimentato da tutte le autorità.

Noi ci permettiamo però di incitarlo, lui che giornalmente è a contatto con la popolazione, a continuare nelle idee oggi manifestate: sarebbe un'opera benemerita specialmente per la popolazione che ha tutto da guadagnare in una leale collaborazione.

Speriamo che la dimostrazione di ieri faccia capire a questa popolazione, che ammaccava contando già sul funerale del Fascismo, che siamo più forti di prima: essa ha potuto ammirare i nostri mirabili militi, i nostri vecchi squadristi, che sono pronti a tutto, anche ad uccidere e a farsi uccidere per la grandezza d'Italia.

Da CORMONS

SEQUESTRO DI CARNE CONGELATA

(24). — Oggi stesso dal nostro Commissario d'Annona signor Giacomo Clemont, con l'intervento dell'Ufficiale Sanitario, venne sequestrata circa 70 chilogrammi di carne congelata perchè ammuffita ed in via di putrefazione.

GARA DI FOOT-BALL

Domenica ospiteremo, sul campo sportivo di via Bancaria, per un incontro amichevole, l'Edera Udinese nella quale ci fa sapere che scenderà al completo cioè in quella formazione che ha vinto il campionato friulano dei Liberi.

E' superfluo parlare di questa squadra; basti dire che riuscì a ridurre poco fa il Gorizia R. B. C. alla pari sempre su campo avversario.

FESTE SPORTIVE E BALLO

Domenica prossima, sul medesimo campo, fra una ripresa e l'altra della gara di foot-ball, vi saranno le corse delle carriole e quelle degli asini (libere a tutti con premi in denaro).

Alla sera poi, nel Teatro Comunale, gran ballo pubblico con l'Orchestrale cittadina al completo la quale svolgerà un ricco e nuovo repertorio di ballabili moderni.

Da GRADISCA d'ISONZO

FIORI D'ARANCIO

(23). — Oggi, a Farra d'Isonzo, con il doppio rito civile e religioso, la gentile signorina Bianca Zanutto è andata sposa all'amico carissimo Cesare Razza. Fungeva da ufficiale di Stato Civile il Commissario prof. Serafini che ha offerto agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Ai novelli sposi sinceri auguri.

Da SAGRADO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Dopo una amministrazione straordinaria di circa due anni, i cittadini di Sagrado sono chiamati, domenica, ad eleggere i propri rappresentanti. Il Partito fascista ha presentato lista di maggioranza e di minoranza.

L'esito delle elezioni sarà certamente favorevole alla detta lista, che è composta di ottime persone di ogni ceto.

Da COMEGLIANS

TRIGESIMO

(24). — Ricorre in questi giorni il trigesimo della morte della compianta Elisa De Antoni. Ed io che ti conobbi bambina, voglio dire di te buona Elisa, perchè tutti possano apprezzare le tue doti di mente e di cuore, e comprendere il vuoto da te lasciato con la tua dipartita in quanti ti conobbero ed amarono.

Bambina ancora dimostrasti di possedere una volontà non comune che valse a farti superare felicemente le difficoltà incontrate nella scuola, eri poi di una dolcezza di animo che si conquistava la simpatia e l'affetto dei compagni. Terminato l'Istituto Tecnico, fosti guida amorosa e saggia delle tue sorelle ed aiuto dei genitori che in te vedevano il loro sostegno spirituale.

Animata da profondo sentimento patrio, lo facevi valere sempre quando era necessario dimostrare che l'Italia solo da pochi suoi figli era stata scordata e vilipesa.

Le buone e pie istituzioni ti trovarono pronta a sostenerle e di molte ne fosti tu la iniziatrice. Il paese tuo nulla dimentica e di quanto facesti ti porta gratitudine o buona Elisa!

E quando il male che miete le giovinezze migliori ti colse e ti straziò per lungo tempo, tu forte lottasti e sotto un buon sorriso dissimulasti le tue sofferenze e questo fino all'ultimo giorno per non angosciare i tuoi poveri Genitori, già provati d'altro grave lutto.

Torni ad Essi di conforto il sapere che non sarai dimenticata e dal ricordo della tua forza ne traggano altrettanta per resistere al nuovo dolore e solo così facendo tu avrai pace nell'al di là.

Non lacrime sulla tua tomba, o cara Elisa, ma siano sparsi a profusione i fiori dell'amore, della memoria e della riconoscenza.

Da PORDENONE

PER LE NOZZE REALI

(24). — Mercoledì per le fauste nozze di Casa Savoia la nostra città era tutta imbandierata. In serata la residenza Municipale era illuminata a giorno, con lampadine e festoni, con la scritta «Viva Savoia».

Anche la Sottoprefettura e gli altri Uffici pubblici erano illuminati.

REVISIONE PATENTI AUTOMOBILIS.

Per norma degli interessati avvertiamo che le pratiche per la revisione dei patentini per conducenti di automobili devono essere presentate alla locale R. Sottoprefettura entro il 30 corrente.

PREMIAZIONI

Apprendiamo con vivo compiacimento che la Scuola Commerciale è stata premiata all'Esposizione di Cividale, della medaglia d'oro.

La Scuola di disegno è stata premiata con medaglia d'argento.

Congratulazioni con le presidenze delle due scuole e con gli insegnanti.

PESCA DI BENEFICENZA

Pubblichiamo il settimo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca di beneficenza che verrà inaugurata il 27 corrente:

Comune di Pordenone: grande lampadario con abat-jour — Conte Arturo Cattaneo sindaco di Pordenone: idem — Klañsch Edoardo: servizio per pesce e vasetto d'argento — Gonano dottor Quinto: ombrellino seta — Famiglia Puppin G. B.: 4 bottiglie e 1 pupazzo — Simoni Caterina: 2 chicchere da caffè-latte — Preve Adalgiso: 2 paia calze — Contessa Angela di Montereale Mantica: Vaso in vetro per dolci — Jemmi Giorgio di Torre: astuccio con servizio da caffè — Signorine Pedrocco: 4 vasetti — Avv. Luigi Pascoli: 2 spille e crocetta in mosaico — Costalunga prof. Veruglio: 1 taglio gilè — Francescon Pietro e Signora: servizio per acqua ed altro per fumatori — Simoni Caterina: 1 busto di marmo di Wilson — Facchetti Carlo: 3 scatole biscotti, 15 scatole droghe ed altro — Laura Frangipane Festa: un portafiori — Fratelli Dalla Cia: 5 bottiglie appassito — Ellero Giorgio: 12 giocattoli — Romor Luigi: servizio da camera in porcellana — Rossi Plinio: due vasi terracotta — Populin Telesforo: servizio da toeletta — Bottos Attilio: 5 bottiglie moscato — Famiglia cav. Brusadini: servizio per caffè-latte — Melan Antonio: grande forma di formaggio grana — Cassa di Risparmio di Pordenone: tre cartelle da L. 100 ciascuna — Rusconi Emma vedova Cattaneo: grande piatta da salotto — Vitali Eugenia co. Cattaneo: vaso porta-biscotti — Baldissera Giuseppe: 1 portafiori, 1 portaritratti, 3 quadretti — Polesello prof. Eugenio: quadretto a mano con cornice — Ditta E. Polon e C.: 246 pezzi assortiti — Pasqualini Carlo e C.: 6 bottiglie Barbera — Ditta P. Del Sal di Porcia: 8 bottiglie liquori.

Da CIMPELLO

AUSPICATE NOZZE

(24). — Si riunirono ieri col sacro vincolo matrimoniale il distinto signor Marino Micheloni e la gentilissima signorina Maria Polanzani, figlia dell'ex sindaco di Fiume cav. Egisto e sorella dell'assessore comunale signor Antonio.

Solenni riuscirono il rito religioso e quello civile. Il sindaco signor Pietro Venier con fervidi auguri regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro. Improntato alla maggiore cordialità e schietta allegria fu il pranzo nuziale egregiamente servito dall'Albergo Centrale a Villa Guarda.

Parteciparono al banchetto anche i signori: Pietro Venier, sindaco — dott. cav. uff. Gio. Batta Petruccio — dott. Riccardo e Linda Bertoni con la figlia Nella — cav. Eugenio Pellegrini — signora Maria Novelli — Coniugi Barabani con figlia Renza — signora Flora e figlia — signore: Pina e Gian Teresa Chiaradia — nob. Tattara — signor Giovanni Matteini — signor Ernesto Gambin — signor Riccardo Tamai — Tenente signor Pietro Lapilli — rag. Innocenti e figlia — nob. signora de Galateo — coniugi Bondinelli con figlia Loredana — signor Dino Paganelli — signor Luciano Tonicello con figlia Lucia ed altri intimi e famigliari.

A nome degli invitati porse gli auguri agli sposi l'egregio dott. Riccardo Bertoni con bellissime e commoventi parole. Rispose ringraziando lo sposo signor Micheloni. Fiori ovunque a profusione. Moltissimi e splendidi regali. Un'infinità di telegrammi e lettere di augurio.

Gli sposi vollero con atti di squisita filantropia, ricordare in questa lieta occasione i poveri del Comune donando L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 al Patronato Scolastivo.

Ai gentili sposi che ora sono in viaggio porgiamo i nostri migliori auguri; Alla spett. famiglia del cav. Polanzani le più vive felicitazioni.

Da FIUME VENETO

PRO PATRONATO SCOLASTICO

Il signor Giovanni Gorgatti noto esercente di questo capoluogo ebbe ottima idea di aprire una sottoscrizione a favore del Patronato Scolastico per onorare S. M. il Re, tra gli esercenti del Comune.

L'ammirabile iniziativa ebbe buoni risultati. Hanno versato: L. 25 Gambin Ernesto e Gorgatti Giovanni — L. 15 Barbaro Attilio e Puppin Gio. Batta e figli — L. 10 Baschiera Giovanni, Ceppolino Pietro, Palleva Antonio, Verardo Giovanni, Vaccher Alberto, Zanini Pietro, Zambon Luigi — L. 5 Gregoris Italia, Saccomani Maria, Zuccato Silvio, Gregoris Silvio, Cordenons Luigi pescivendolo.

Totale L. 180. Somma precedente lire 1691, totale L. 1871.

Da AZZANO DECIMO

PESCA DI BENEFICENZA

pro Palestra «Balilla»

(24). — Terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato:

Dott. Giovanni Pulatti: astuccio con servizio sei chicchere porcellana rivestite in argento con vasoio e sei cucchiaini — Brunetta Giuseppe fu Onorio: astuccio con servizio sei chicchere porcellana rivestite in argento con sei cucchiaini — Dolcetti Giovanni: una brusca — Pellarin Paolo: mezza forma di formaggio e generi vari — Valvasoni Sante: un buono per mezza oncia seme bachi — Flora Emilio: una bottiglia Elixir di China — Mazzarut Antonio: un galletto — Trevisan Luigia: una pollastra — Trevisan Attilio: due bottiglie «Elixir Chinato» — Jauro Santina: due bottiglie vino — N. N.: statua con sveglia — Cooperativa Consumo di Azzano: 50 bicchieri e 1000 pezzi di sapone — Chiaradia cav. Enzo: una damigiana di vino — Pupulin Luigi: tre bottiglie vino passito — Sezione Balilla di Pordenone: Astuccio con porta sigarette e bocchino argento — Impiegati Municipio di Azzano: statua con orologio — Pasqualini: quattro bottiglie vino — Furlan Vincenzo: due buoni per panettone.

Da CIVIDALE

PER LE NOZZE REALI

Il Sindaco, per la fausta ricorrenza delle nozze di S. A. R. la Principessa Mafalda, ha spedito il seguente telegramma:

«A S. E. Ministro Reale Casa - Racconigi — Prego porgere alle L.L. M.M. il Re e la Regina in questo faustissimo giorno a nome di questa patriottica popolazione, le espressioni del più vivo compiacimento coi più caldi e devoti si — Sindaco: Pellis»

IN SEGNO DI GIUBILO

per le nozze della Principessa Mafalda, gli edifici pubblici e le case private erano imbandierate e gli Uffici pubblici osservarono l'orario festivo.

TRASLOCO

Apprendiamo con vivissimo rincrescimento che l'egregio Preside del Collegio Convitto Nazionale, prof. cav. uff. Mario Borgialli, in seguito a sua domanda venne traslocato a Maddaloni.

Siamo certi che la popolazione tutta, professori e convittori, condivideranno il nostro sentito rincrescimento.

AL SANTUARIO DI CASTELMONTE

Nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della prima Santa Messa del R. P. Eleuterio da Rovigo, che col suo zelo ed attività indefessa ha saputo portare in pochi anni ad insperato splendore questo vetusto Santuario così caro al cuore di ogni friulano, il Comitato costituitosi allo scopo di tributargli una affettuosa attestazione di riconoscenza rivolge caldo appello a quanti amano la Vergine di Castelmonte perchè accorrano numerosi alle funzioni religiose che si terranno col seguente programma:

Sabato 26 settembre — Ore 17: Concerto della rinomata Banda di Lavariano, sulla piazza del Duomo di Cividale, diretta dal maestro cav. Giovanni Basciù — Ore 18.30: Partenza per Castelmonte della Banda — Ore 19: Illuminazione alla veneziana del Castello.

Domenica 27 settembre — Ore 10: Incontro al festeggiato nella sottostante piazza del Castello — Ore 10.30: Messa solenne del P. Eleuterio da Rovigo e discorso del Rev. Mons. cav. uff. dottor Valentino Liva, Decano dell'Insigne Capitolo di Cividale — La distinta Cantoria di Moimacco eseguirà per la prima volta una Messa composta per la circostanza dal maestro Tomadini e dedicata al P. Custode. — La scelta Orchestra cividalese accompagnerà il canto. — Ore 14: Concerto della Banda di Lavariano a Castelmonte — Ore 16: Solenne «Te Deum», di ringraziamento.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

PER LE NOZZE DI S. A. R. LA PRINCIPESSA MAFALDA

(24). — Essendo state ieri celebrate le nozze di S. A. R. la principessa Mafalda, dagli uffici governativi e da molte case private garriva al vento la bandiera nazionale.

Da TAVAGNACCO

PER GLI UFFICI COMUNALI

(24). — Con recente ordinanza il Prefetto della Provincia del Friuli ha dichiarato opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo fabbricato per gli Uffici Comunali.

DALLA CARNIA

INTERESSI TURISTICI

(24). — Ci consta che su proposta del benemerito sindaco di Tolmezzo rag. cav. Ilario Candussio, al quale mandiamo tutto il nostro plauso, l'Enit (Ente Nazionale Industrie Turistiche) contando sul concorso dei Comuni, Industrie alberghiere, Tramvie, ecc., avrebbe progettato di aprire una propria azienda nel capoluogo della Carnia.

Il programma che dovrebbe svolgere l'Azienda, da quel poco che abbiamo potuto sapere, sarebbe quello di coordinare e sviluppare tutte le forze della regione per valorizzarne le bellezze artistiche e naturali, per incrementare le varie iniziative sportive, per dare il massimo impulso alle piccole industrie e ad ogni altra forma di attività economica connessa all'industria del turismo.

L'iniziativa merita di essere presa in seria considerazione da quanti hanno a cuore l'avvenire della Carnia così ricca di pittoriche bellezze da far conoscere ed apprezzare.

L'«Enit» che ha una organizzazione potente, mondiale, può procurare alla nostra regione un degno posto tra le migliori consorelle d'Italia.

Formulando i migliori auguri per la bella iniziativa speriamo di poter dare in breve maggiori particolari.

Da ARTA

COMUNICAZIONI INTERROTTE

Per i lavori di restauro della galleria sul tratto Cedarchis-Arta della linea tramviaria che conduce a Paluzza, con contigua strada carrozzabile, da quasi due mesi è interrotto il transito normale via vecchia della destra del But (Forduerà circa ancora tre mesi. Avviene che un carro di legnami o di altre merci, proveniente da Paluzza e diretto a Paularo, deve scendere a Tolmezzo per la via vecchia della destra But (Formeaso) e risalire a Cedarchis per la nuova: esempio, l'industriale Tamburlini che ha le segherie a Cedarchis e i boschi a Paluzza, deve percorrere con la sua merce 18 chilometri in più. Analogamente dicasi per gli altri industriali e bisogna inoltre che andiamo incontro alla stagione più impervia.

E' pertanto opportuno, o meglio necessario, che il Genio e l'Impresa dei lavori alla galleria, provvedano a ricostruire le passerelle tra Formeaso e Cedarchis che già per 40 anni risposero alle necessità del traffico tra le due vallate.

Da MANIAGO

BATTESIMO E CONS[illegible] della Bandiera ai Reali Carabinieri

(21). — Ieri, anniversario dell'ultima stazione «Via Crucis» dei nostri eroici Padri del secolo scorso per il riscatto della bella Italia dall'odiato Governo straniero e dalla tirannia di vari principotti, ieri, XX Settembre, questo popolo maniaghese, patriottico per eccellenza, in un sublime slancio di puro sentimento d'italianità, offrì alla locale Stazione dell'Arma Benemerita dei R. R. C. C. comandata da vari anni dal solerte maresciallo maggiore signor Milan Fiorevante, il simbolo glorioso dell'amore, della pace e della speranza: la bandiera tricolore.

Fu una vera fantasmagoria il vedere sventolanti i vessilli di vari Comuni e Sodalizi che in un'effusione di gioia vivevano uniti un'ora di mistica devozione alla Madre Patria.

Il popolo intero, preceduto dalle Autorità civili, militari e religiose, si accinse col massimo rispetto ad assistere alla bella cerimonia.

Questa fu iniziata dalla Marcia Reale e dall'Inno del Piave che accompagnò la benedizione della bandiera.

Seguirono il breve discorso del Rev. Parroco Don Gio. Batta Ciriani e l'orazione ufficiale di questo Pretore cav. avv. Nicolò Giacobini, il quale con felice ed ornata parola e con argomenti robusti ci presentò le vicende gloriose dell'Arma Benemerita attraverso il suo secolo di vita.

Poscia il signor Sindaco del Comune cav. dott. Carlo Mazzoli-Taic, padrino della bandiera, rese manifesti gli intimi sentimenti che hanno spinto il popolo maniaghese ad offrire il sacro tricolore al locale Comando Reali Carabinieri, e porse ufficialmente il vessillo benedetto.

In fine il signor Tenente Tito Manlio, Comandante la Tenenza dei R.R CC. di Sacile, prese la bandiera e l'affidò a questo Comando di stazione impegnandosi per esso della più gelosa custodia; indi espresse in nome dell'Arma i dovuti sensi di ringraziamento ed il plauso al popolo maniaghese per l'evoluzione patriottica addimostrata.

Chiuse la cerimonia il saluto alla bandiera, issata presso la sede del Comando di Stazione, in uno alle dolci note della Marcia Reale.

Fra gli intervenuti abbiamo notato inoltre: il cav. Bettiati, R. Sottoprefetto di Pordenone in rappresentanza propria e del R. Prefetto di Udine; il Cap. Martelli, Comandante la Compagnia Reali Carabinieri di Udine, nonchè del Colonnello Comandante la Legione Reali Carabinieri di Trieste.

Notiamo l'adesione telegrafica del Gen. Ronchi Comandante la Federazione Provinciale Fascista.

LEGA NAVALE ITALIANA

(22). — Per opera dell'ill.mo signor cav. dott. Mazzoli-Taic Carlo, sindaco del Comune, l'E. M. Lega Navale Italiana è riuscito a insediare anche in Maniago il suo Console del Mare che ha nominato nella persona del signor Tevarotto Angelo.

In proposito si annuncia che fra breve saranno tenute delle pubbliche conferenze atte ad illustrare gli scopi della Lega ed a poter raccogliere aderenti in numero tale da formare qui una Sezione.

I nostri più fervidi auguri perchè la benefica e patriottica istituzione prenda largo piede, diffondendo così pure in questa cittadina la cultura marinara.

Da GEMONA

PER LE NOZZE AUGUSTE

(24). — Molte bandiere esposte jeri in onore della celebrazione delle auguste nozze di Mafalda di Savoia con Filippo d'Assia. La città è in festa e partecipa con animo esultante al lieto evento di Casa Savoia.

PRO CURA MARINA

Con questo intento, per onorare il cavalierato del dott. Celotti, versò L. 10 il signor Enrico Treu; per onorare la memoria della sua consorte L. 5 il signor Lorenzo Fachini; per onorare la memoria della signora Maria ved. Nicli L. 10 il rag. Giuseppe De Carli.

A beneficio dello stesso Comitato Pro Cura Marina furono devolute le 65 lire residuate nella bicchierata offerta al perito signor Gino Dosi.

Il Comitato di tutto cuore ringrazia.

NESSUN DANNO RILEVANTE

Dal giro fatto nelle località più soggette ai danneggiamenti, che sovente arrecano le continue pioggie, non abbiamo rilevato nessun danno di qualche entità.

Grandi e piccoli corsi d'acqua in piena, strade escoriate e null'altro.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della defunta signora Palese Maria ved. Nicli versarono ala Società Operaia: geom. Gallizia Floriano L. 5 — Pompeo Tessitori L. 5 — Seravalli Leonardo, 5 — Antonio Della Marina, 5 — Elia Leonardo, 2 — ing. Del Fabbro, 5 — geom. Lo Porto Salvatore, 5 — Eraldo Morgante, 5 — Bierti Luigi, 5 — Sebastiano Della Marina, 5 — avv. Giuseppe Nais, 5 — Giacomo Falomo, 10 — geom. G. B. Iseppi L. 15 — Biagio De Gleria, 5 — Calligaris Federico, 5 — Sporeno Giuseppe, 5

La Società Operaia ringrazia.

NOZZE

Hanno realizzato il loro sogno d'amore il geom. Gino Dosi e la simpaticissima figlia del vecchio fascista Federico Calligaris, signorina Gina, d'animo elevato e di gran cuore.

Fiori a profusione; molti e ricchi doni; amici e notabili diedero alla cerimonia un apparato consono alle virtù della coppia che è partita per i lidi della felicità.

Ad essi i nostri auguri più belli.

Da PALMANOVA

MERCATO BESTIAME

Il Mercato di questo lunedì, quantunque meno affollato del precedente, ha dato luogo a numerose contrattazioni.

Si notano dei gruppi di animali da lavoro e da macello e molti negozianti e proprietari di grosse aziende accorsi fuori Provincia per fare acquisti.

Entrarono sulla fiera capi bestiame N. 1010 così divisi:

Buoi e Vacche [illegible] — Vitelli 192 — Cavalli 67 — Suini [illegible] n. 550 — Suini adulti 42.

Dall'ispezione sanitaria tutti gli animali entrati furono giudicati sani ed immuni da malattie infettive e diffuse.

E' voce pubblica generale che il mercato di Palmanova ha assunto primaria importanza, e promette una ascesa maggiore, specie negli Equini, che ora scaiano sino dal più lontano confine Jugoslavo. La sua forma rapida di sviluppo è tale da farlo assurgere fra i maggiori e migliori della Provincia, e certamente raggiungerà la sua fase massima nell'ottobre prossimo, in occasione delle fiere di Santa Giustina.

Questo movimento di affari ridonda ad utilità dei negozianti e commercianti della nostra Città, i quali conducevano, in passato, una non molta florida esistenza, limitata al piccolo lavoro locale.

Da MANZANO

PER LE NOZZE DI MAFALDA

(24). — In occasione del matrimonio della Principessa Mafalda il paese era ieri completamente inbandierato ed alla sera gli uffici pubblici furono illuminati straordinariamente.

BENEFICENZA

La contessa Eleonora Romano ha offerto alla Congregazione di Carità lire 300.

In morte del compianto Dorigo Umberto sono pervenute alla Pia Istituzione le seguenti offerte:

Dal nob. Adriano Maseri L. 10 — dalla famiglia Dorigo di S. Lorenzo L. 30 — dalla sig. Dorigo Maria di Manzano L. 10 — dalla famiglia Cecconelli di Soleschiano L. 10.

I generosi oblatori si abbiano vivi ringraziamenti.

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA

Domenica 20 corr. ebbe luogo nella frazione di Manzinello la solennità dell'Addolorata di recente istituzione.

Una vera folla di popolo accorse dai paesi circonvicini e l'ordine riuscì perfetto.

La distinta banda di Pradamano svolse un ottimo programma musicale.

Dalla riuscita festa ne và lode al Comitato ed al cav. Morelli de Rossi Giuseppe che coglie ogni occasione per dimostrare il suo buon animo verso il paese ove risiede.

Da CHIONS

ALTA ONORIFICENZA AL SINDACO

(24). — E' stato appreso con vivo compiacimento e quasi con orgoglio da tutta la popolazione l'annuncio del conferimento a questo Sindaco conte Giacomo di Sbrojavacca della Commenda della Corona d'Italia, giusto apprezzamento da parte del Governo Nazionale dell'opera saggia del capo dell'Amministrazione Comunale di Chions per il lungo periodo di trenta anni.

Così ai festeggiamenti che il popolo di Chions tributerà domenica 27 corrente in Villotta si unirà anche il plauso del Governo all'illustre Uomo.

Dopo la cerimonia ufficiale verrà offerto anche un banchetto popolare per adesioni al neo-commendatore.

Nella serata terrà concerto nella piazza del Municipio la distinta banda cittadina di San Vito al Tagliamento e chiuderà la festa un grandioso spettacolo pirotecnico a cura della rinomata Ditta Fratelli Stefan di Vittorio Veneto.

Da CHIALMINIS (Nimis)

LE NUOVE CAMPANE

(21). — Mercoledì S. E. Mons. Arcivescovo ha benedette le nuove campane. Il carro che le ha portate fin quassù è stato il primo che abbia percorsa la bella strada aperta da questi abitanti sul fianco roccioso del Bernadia fino a Ramandoio.

S. E. è stato ricevuto con feste ed acclamazioni: dopo la cerimonia della benedizione, tenne un patriottico e bellissimo discorso al popolo, ricordando e celebrando le virtù dei nostri soldati, pei quali sono tornati i bronzi sacri alle loro torri. Ha elogiato l'attività di questa brava popolazione e lo zelo del curato cav. don Mansutti nostro vicario benemerito.

Domenica p. v. grandi feste per l'encenia.

Da RIVE D'ARCANO

INAUGURAZ. DEI GAGLIARDETTI

(24). — La cerimonia dell'inaugurazione dei gagliardetti dei fasci di Coseano e di Rive d'Arcano che doveva aver luogo domenica 20 corr., è stata rinviata a domenica 4 ottobre p. v.

E' assicurato l'intervento di deputati e personalità fasciste e interverrà quale oratore ufficiale il segretario federale del Friuli conte comm. generale Quintino Ronchi.

Da RAGOGNA

IL MONUMENTO AI CADUTI

(24). — Ricordiamo che domenica 27 corr. sarà qui inaugurato solennemente e con significative cerimonie il Monumento ai Caduti dell'ultima grande guerra di redenzione.

Oratore ufficiale sarà il valoroso maggiore cav. Mombellardo.

La Battaglia del grano

A S. DANIELE

Si è riunito nel pomeriggio di oggi il Comitato per la battaglia del Grano. Si è appreso con piacere come anche la Presidenza della Latteria di Madonna di Strada abbia deliberato di cedere gratuitamente in uso la seminatrice di proprietà della Latteria stessa ai partecipanti al concorso ed ai proprietari dei campi dimostrativi; al prezzo di lire 5, per campo agli altri agricoltori. Vennero nominati i sorveglianti dei campi dimostrativi nelle persone dei signori Ciol Mattia, Violino Antonio e Grigoletto.

Vennero quindi fissati in via definitiva i campi scelti per gli esperimenti. Venne anche deciso l'invio della circolare per fondi agli Istituti cittadini di Credito ed alle persone facoltose del Comune.

A MOIMACCO

Nell'aula scolastica del Capoluogo il prof. Ortali ha tenuto una conferenza sulla battaglia del grano.

Vi intervennero il Sindaco coi consiglieri comunali, il conte Raimondo de Puppi e numerosi agricoltori di Moimacco e di Bottenicco attratti dalla importanza dell'argomento.

Il conferenziere intrattenne l'uditorio per circa un'ora, spiegando il significato dell'azione promossa dal Governo in proposito ed indicando i mezzi per conseguire la vittoria in questo campo di vitale interesse per la Nazione.

Fece speciali raccomandazioni, dando le opportune istruzioni, sulla aratura del terreno e sull'impiego dei concimi chimici e delle sementi selezionate, esortando gli agricoltori ad intensificare la coltura per maggior produzione del frumento allo scopo di emancipare l'Italia dalla servitù dell'Estero nei riguardi del pane.

A POLCENIGO

Ieri alle ore 16 il dr. Bubba della Cattedra Ambulante di Pordenone tenne l'annunciata conferenza sulla battaglia del grano.

Presentato da acconcie ed indovinate parole del Sindaco e Segretario politico della Sezione ing. Sbrojavacca, il dr. Bubba con chiara e persuasiva esposizione, venne a dimostrare la necessità di intensificare la produzione granaria sia per il bene dell'agricoltore stesso, sia per dare alla Patria maggior ricchezza coll'eliminare la importazione di questo cereale che grava sul bilancio della Nazione per miliardi di lire.

Il folto uditorio dei nostri agricoltori, rappresentato quasi totalmente da piccoli proprietari, accolse con simpatia la nuova campagna cui in avvenire renderà un benessere ad ogni classe sociale e specie alle vere classi lavoratrici.

Và notata però l'assenza di qualche grosso produttore (che in materia di agricoltura la sa molto lunga) del Presidente della latteria, del Circolo Agricolo, Cassa Rurale, esponenti aventiniani e che forse di soppiatto hanno tentato o tentano il boicottaggio di questa battaglia granaria, per la semplice ragione di essere stata ingaggiata dal Duce del Fascismo

Con questi signori il cui contatto con noi si rende di giorno di giorno impossibile faremo i conti in avvenire, per ora ci limitiamo ad additarli alla pubblica opinione per la loro azione subdola, velenosa, anti-nazionale avvertendo che sapremo smascherarli e colpirli in pieno a tempo opportuno.

Signori la partita non è ancora chiusa; ora viene il bello, e verrà!

AD AZZANO DECIMO

L'Amministrazione Comunale fin dal luglio scorso ha stanziata una importante somma per sovvenzionare un Concorso a premi per la coltivazione del frumento.

In questi giorni il dr. Giovanni Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà delle pubbliche Conferenze nelle Frazioni, per fornire agli agricoltori indicazioni pratiche per aumentare nella zona la produzione granaria. Le Conferenze verranno tenute la sera alle ore 7 a Fagnigola, mercoledì 23 corr., ad Azzano nelle Scuole venerdì 25 corr. a Tiezzo in Latteria, lunedì 28 corr.

Cronaca Udinese

Il pagamento dei danni di guerra

verrà ripreso domani

Domani, sabato, verrà ripreso, presso la locale Sezione di Tesoreria, il servizio del pagamento dei danni di guerra mediante Obbligazioni delle Venezie.

Il plauso della Commissione Reale

per le riuscite Esposizioni friulane

Il Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli ha inviato ai Comitati delle Esposizioni friulane, testè tenutesi, il seguente telegramma di plauso:

« Commissione Reale Amministrativa Provincia Friuli fiera del successo ottenuto dall'ingegno dal lavoro friulano nelle Mostre di Tolmezzo, Cividale, Gorizia, Pordenone, invia agli organizzatori ed agli espositori espressioni di plauso vivissimo e di eccitamento a nuove energie per la maggiore gloria della terra Friulana. — DI CAPORIACCO, Presidente ».

L'Unione Negozianti e l'abbonamento al dazio

PER L'ESPOSIZIONE DEL 1928

La Presidenza della Unione Negozianti ed Esercenti comunica:

Il Consiglio della Unione Negozianti ed Esercenti, riunito l'altra sera per discutere in merito alle trattative svolte presso il Comune per il Dazio Consumo, ha deciso di adottare immediatamente le disposizioni concordate con S. E. l'onorevole Spezzotti.

Tutti gli Esercenti di Udine saranno perciò chiamati a dare in via di massima la loro adesione al sistema di abbonamento.

Vennero pure discussi altri importanti argomenti e nominate due commissioni, una per il contratto di lavoro per il personale di Albergo, Mensa ed Affini, e l'altra per l'ulteriore esplicazione delle pratiche riguardanti il mercato di Piazza Venerio.

Il Consiglio, plaudendo alla iniziativa del «Giornale del Friuli» per la Esposizione da tenersi in Udine nel 1928 ha dato all'unanimità l'adesione all'invito per la prima adunanza degli Enti interessati.

Echi della cerimonia di domenica

Il Presidente della Sezione Udinese dei Volontari di guerra ha inviato al prof. comm. Bruno Coceancig, che tenne domenica l'alata orazione per lo scoprimento della lapide in piazzetta Valentinis, il seguente messaggio:

« Rievocando la passione vissuta con saldezza di intenti, il fervore disinteressato di chi ha combattuto per una causa santa, coll'entusiasmo di chi tutto ha per tutto poter donare alla grandezza della Patria, ha invaso di profonda commozione i cuori dei Volontari di Guerra Friulani che ti sono grati. L'irredentismo deve però guardare a chi ancora lotta e soffre: quando sarà nuovamente giunta l'ora dell'azione ci ritroveremo, perchè il giuramento di fede che abbiamo fatto non è ancora compiuto. Ti abbraccio. — Tuo aff.mo MARIO AGNOLI ».

Un buon fascista che resta

Apprendiamo che è stato telegraficamente revocato il trasferimento del ferroviere Doria ottimo fascista e vecchio squadrista.

Il Doria ha uno splendido stato di servizio in quanto che anche nei più torbidi periodi della scioperomania rossa egli fece sempre intero il suo dovere. Si ricorda a tal proposito che durante uno degli scioperi del dopo-guerra egli teneva issato il tricolore sulla sua locomotiva.

La notizia che egli rimane a Udine è stata appresa con vivo piacere dagli amici di fede.

Estrazione dei premi sui Buoni settennali del Tesoro

L'Intendenza di Finanza del Friuli comunica:

Nell'interesse di quanti si trovano in possesso di Buoni del Tesoro Settennali o che li hanno in deposito presso questa Sezione della Cassa Depositi e Prestiti a titolo di cauzione si avverte che in questa Intendenza di Finanza (Sezione del Debito Pubblico) è tenuto esposto all'Albo il Bollettino delle estrazioni dei premi assegnati ai Buoni anzidetti (I. II. III. e IV. Serie) giusta Estrazione del 5 agosto u. s.

Giardino d'infanzia G. L. Pecile

Si rende noto che a datare da lunedì 21 corr. si sono aperte le inscrizioni a questo Giardino d'infanzia. Dette inscrizioni si ricevono presso l'Istituto stesso di via Manzoni 5 dalle 10 alle 12. Dovranno essere nuovamente inscritti anche i bambini che frequentarono il Giardino l'anno decorso.

Un'assemblea

Ieri si è radunata un'assemblea che doveva certamente decidere cose troppo importanti e di sommo interesse per le sorti della Cooperativa Perfosfati, per non aver bisogno di uno stillatore di osservazioni finanziarie e .. psicologiche sullo svolgimento e le varie fasi dell'ordine del giorno.

Come premessa mettiamo che sino ad oggi non è passata la fastidiosa fabbriciattola della... scalata — non allarmarsi dele parole grosse per cose di minor conto — agli organismi più saldi e vitali dell'economia sia agricola, industriale e commerciale che rappresentano la spina dorsale del sistema finanziario italiano non ancora, purtroppo, solidamente impiantato e stabilito.

Ci allontaniamo sempre più dalla positiva mentalità — che veramente è il vanto delle nazioni anglo-sassoni e che si prefigge guardare attraverso la lente di interessi da realizzare tutta l'economia delle attività sociali — per istorilirci nella competizione di uomini e di gruppi.

Sono municipalità, diremmo, fazioni che ingannano sempre perchè la forza maggiore di tutti gli istituti similari sta nella compatta fusione di interessi particolari per allargarli sino a identificarli, a proprio vantaggio, con quelli più lati del Paese.

L'assemblea della Cooperativa Perfosfati, fondata da Domenico Pecile, auspice l'Associazione Agraria Friulana, ha dimostrato cose che non si riescono a capire se non con tutta la buona volontà di prendere sul serio gli aspetti comici ed esilaranti di quelle situazioni artificiosamente determinate di anormali stati d'animo.

La prima impressione è stata quella di vedere troppa gente che con la grammatica non poteva avere troppo confidenza e tanto meno aveva potuto nel passato sillabare l'abaco del vocabolario della più semplice e primordiale economia.

Alla larga dalla presunzione di aristocraticismo intellettuale, ma la buona intenzione di voler considerare tutti uguali urta contro le leggi irrecusabili che ognuno deve lavorare secondo le proprie attitudini ed il proprio mestiere.

I contadini che ieri sono stati «mobilitati» in massa per presenziare l'assemblea per il voto che doveva suonare quale necessità di assoluta autonomia dall'Agraria e cessazione di quei vincoli di reciproca interdipendenza che simpaticamente, fin dalla fondazione della Perfosfati avevano caratterizzata l'azione dei due istituti, non sono venuti che per obbedienza.

Si riconosce nella brutalità del numero — sempre — la vittoria sugli elementi qualitativi.

Non bisogna, d'altra parte, impressionarsi delle manovre perchè, secondo la tattica e la strategia, tutti i mezzi sono ragionevoli e plausibili per raggiungere il fine, solo non può e non deve passare tacitamente che oltre il numero dei «coscritti reclutati» per il «sì» sacramentale nell'assemblea, bisogna pensare se quel monosillabo pronunciato con piena inconsapevolezza non sia che un misero espediente che non valeva la pena di usare.

Si frazionino pure gli istituti per l'incremento della produzione terriera del Friuli, ma è bene osservare che se la unione è sempre indice di forza, lo sfaldarsi progressivo della cooperazione tra istituti affini porta a concorrenze pericolose o dove si mettono in pratica teorie che non producono nulla di meglio, ma possono pregiudicare situazioni compromettendole irrimediabilmente.

L'avv. Zoratti, che rappresentava l'Associazione Agraria, ha spiegato tutto illustrando la portata di un'azione diversa da quella svolta sinora e solo un giuoco di parole in risposta alle sue argomentazioni ha potuto sofisticare sulla necessità di battere vie nuove.

Le strade sono tante, ma mentre si potrebbe camminare su una: quella larga e maestra dell'intesa solidale di tutte le forze sane della produzione friulana, si preferisce percorrere sentieri traversi e rapide pericolose.

Queste note non sono che la visione fotografica di quanto è avvenuto e non intendono biascicare «oremus» sulle funzioni ormai consumate con tutte le solennità di rito.

Ferito da un proiettile

Ieri fu trasportato da Manzano al nostro Ospedale e vi fu accolto il ragazzo dodicenne Elio Tavagnacco di Achille, il quale nella propria abitazione, maneggiando un fucile, aveva fatto accidentalmente scoppiare il proiettile. Visitato dal medico di guardia, gli venne riscontrata una ferita alla regione sternocleidomastoidea sinistra con ritenzione di schegge di bossolo.

Il ferito fu trattenuto nel Pio Luogo e guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

BENEFICENZA

A favore degli orfani dei maestri elementari, il corpo insegnante di Feletto Umberto ha versato L. 160.

Assemblea generale delle Cooperative Friulane

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Friulana delle Cooperative comunica:

Ieri, alla presenza dell' Ispettore generale avv. Risi, e con l' intervento del Consiglio di Amministrazione al completo, ha avuto luogo l'assemblea generale delle Cooperative indetta allo scopo di passare alla definitiva costituzione della Federazione Provinciale Friulana.

Erano rappresentate ottanta Cooperative della Provincia.

Il cav. Moro, della Cooperativa Friulana di Consumo, eletto presidente dell'assemblea, ha aperta la seduta inviando un saluto a tutti i cooperatori del Friuli. Ha data quindi la parola all'ingegnere Faleschini il quale dopo aver ringraziato l' Ispettore generale del Sindacato avv. Risi per il suo intervento, ha esposto in breve e chiarissima relazione quali sono gli scopi che si prefigge la ricostituenda Federazione Friulana delle Cooperative; quali siano i rapporti che debbono intercedere fra questa ed il Sindacato, e quale dovrà essere il futuro programma di lavoro e di attività della Federazione nel campo del lavoro e del consumo.

L'esposizione dell'ing. Faleschini è stata vivamente applaudita dall'assemblea.

Il dott. Roiatti ha quindi riepilogato la vita della passata Federazione esponendo le ragioni per le quali non è stato possibile dare lo sviluppo necessario all'organismo Federale.

Ha quindi parlato il signor Ricci del Consorzio Cooperative di Lavoro di Udine, ed ha esposto il disagio nel quale si trovano oggi le Cooperative di Lavoro nei confronti delle stazioni appaltanti ed invita i rappresentanti della Federazione e del Sindacato ad intervenire preso le sedi competenti perchè lo stato attuale di cose abbia a cessare.

Il rappresentante del Consorzio Carnico delle Cooperative signor Vittorio Cella, con serena e lucida esposizione, ha accennato anche lui all'attuale situazione incresciosa in cui si trovano le cooperative, rilevando però con compiacimento che finalmente la rinnovata attività del S. I. C. dà affidamento di sicuro e rigoglioso avvenire per la cooperazione del Friuli.

Concessa la parola al rag. D'Andrea, questi ha con competenza illustrato l'attuale condizione delle Cooperative di Consumo con particolare rilievo per le piccole cooperative della Provincia a volte osteggiate da alcuni esponenti per interessi egoistici e personali.

A tutti i precedenti oratori ha risposto ampiamente l' Ispettore generale del S. I. C. avv. Risi il quale ha tenuto ad assicurare gli intervenuti su tutti i punti più controversi ed ha colto l'occasione per esporre in rapida e lucida sintesi il programma di organizzazione del S. I. C.

E' stata poi data lettura dello Statuto che venne approvato integralmente all'unanimità.

A comporre il nuovo Consiglio di Amministrazione, sono stati chiamati i signori:

Geom. Cella Vittorio, per il Consorzio Carnico — Ricci Giuseppe, per il Consorzio Coop. di Lavoro — cav. Frucco Giuseppe, per il Consorzio ex Combattenti — Zampa Angelo, per le Cooperative isolate — cav Moro Silvio, per le Coop. di Consumo — rag. D'Andrea Giacomo, per le Coop. di Consumo — cav. Nicolò Benardelli, per le Cooperative Agricole — dott. Guazzini, per l' Istituto di Credito per la cooperazione.

Membri di diritto: gen. Ronchi conte comm. Quintino, Segretario Federale del P. N. F. — ing. Faleschini Luigi, Fiduciario del S. I. C. — Castellani Alceo, Segretario Federale Sindacati Fascisti.

Sindaci: cav. uff. Pesamosca — rag. cav. Radina Dereatti — Biasutti Lorenzo — Gerussi Arpino — Stefanutti Angelo.

Probiviri: gr. uff. on. Luigi Spezzotti — comm. Venier — comm. Bertacioli.

La proposta di inviare un telegramma all'on. Dino Alfieri fu accolta all'unanimità e fra gli applausi dei presenti il presidente dà lettura del seguente telegramma:

« Rappresentanti ottanta cooperative friulane riunite oggi assemblea presenza ispettore generale avv. Risi mentre ricostituiscono Federazione Friulana sotto egida Sindacato Italiano formulano vivissimi voti affinchè la fattiva ripresa del movimento cooperativistico possa essere coronato dal più fecondo successo. — Presidente: MORO ».

Conferenze

Due artistici ed interessanti convegni sono stati tenuti ieri per i maestri allogeni: la dizione di canzoni dialettali d'Italia che il cav. Gentile Miotti, artista acclamato della Compagnia Grand Guignol cortesemente consentì a tenere nel pomeriggio di ieri; e la bella conferenza su « Carlo Goldoni » del professore Guido Perale.

Della prima dirà domani una nostra egregia collaboratrice; per la cronaca noi oggi ci accontentiamo solo di notare che la recitazione fu veramente suggestiva e nell'uditorio, maestri allogeni e pubblico vario, via via, ad ogni poesia crebbe l'ammirazione e l'entusiasmo.

L'oratore, presentato con appropriate parole dal signor Vittorio Marcovich, fu frequentemente applaudito durante la dizione e ripetutamente e calorosamente in ultimo.

Di grande interesse fu la conferenza del prof. Perale, piena di brio, densa di pensiero ed agile di forma.

***

Questa sera, alle ore 21, sempre nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. O. Mazzocco terrà una conferenza su « Il neoclassicismo di G. Carducci ». L'ingresso è libero anche per le persone estranee ai Corsi per i maestri allogeni.

Una gita della Corale Mazzucato

Ci comunicano che domenica prossima 27 corrente la Società Corale Udinese « Antonio Mazzuccato », la quale entra ormai nel terzo anno della sua ricostituita esistenza e si accinge dopo un breve periodo di riposo a riprendere il corso regolare delle sue prove, farà la sua bella gita sociale. La meta è Spilimbergo ove nel pomeriggio avrà luogo un banchetto; nella mattinata vi sarà una breve sosta a San Daniele e ad Andulns.

Daremo domani maggiori dettagli sulla gita.

Contro il persistere di iscrizioni del cessato Impero

Riceviamo:

Caro « Giornale »,

Ho letto il cenno del dott. L. di Caporiacco: « A proposito di tabella bilingui ». Non credo che la tabella rilevata nel paese di Plezzut in Val d' Isonzo sia la sola nelle terre Redente poichè, giorni addietro, a Gorizia ho udito da persona bene informata (per ragioni professionali essa ha motivo di girare nel Goriziano in lungo e in largo) come in più luoghi sussistano ancora iscrizioni e cartelli in tedesco o in sloveno, senza cioè la corrispondente dizione in lingua italiana.

Trattasi di persona degna di fede, altrimenti non mi riferirei alla sua testimonianza.

Orbene, perchè non si provveda a che la legge abbia il suo impero e che i vecchi ricordi del passato abbiano a cessare?

Ci sono tante persone che, per un motivo o per l'altro devono percorrere la zona, che l'esistenza di tabelle vietate non trova la sua giustificazione, se non nella negligenza o nel disinteressamento di chi invece dovrebbe provvedere.

Anzitutto, ci sono i R.R. Carabinieri. Perchè, girando per i paesi della loro giurisdizione, non osservano e non rilevano gli inconvenienti? Basterebbe che passando avanti ad un Municipio o incontrando per via il messo di uno dei tanti Comuni o il portalettere, rivolgessero opportune richieste d' informazioni.

Abbiamo sul posto le R. Guardie di Finanza, che conoscono palmo per palmo i luoghi.

Un ordine superiore, che richiamasse la loro attenzione in materia, sarebbe sufficiente ed eliminare in breve ogni inconveniente.

Non mancano poi agenti forestali, i quali possono riferire ai loro dirigenti perchè alla loro volta informino l'Autorità politica.

Nè la serie è finita.

In ogni Comune, o quasi, esiste una Sezione del P. N. F., alla quale non manca il modo di far sentire energicamente che in Italia le leggi devono essere applicate e specialmente quelle di carattere nazionale.

In ogni Comune ci sono i Maestri, che sanno la loro missione di italianità.

Da ultimo ricordo la Società Alpina delle Giulie di Gorizia, nonchè quelle di Trieste e di Udine, i cui soci d'estate e d'inverno si spingono nelle vallate più solitarie, affrontando le vette più difficili.

Concludendo, con tanti... cooperatori, non dovrebbe sfuggire alcuna tabella tedesca o slovena e nemmeno segnali del caduto confine.

Ritengono che basti aver segnalata la cosa, essendo certo poi che l'Autorità politica non mancherà di spiegare un vivo interessamento al riguardo.

(Segue la firma).

Congresso della Società Filologica friulana

Si prevede un grande concorso di congressisti domenica 27 settembre a San Giorgio di Nogaro. Le iscrizioni piovono numerose da ogni parte del Friuli. Si direbbe che tutti vogliano partecipare alla « Sagre di duc i furlans », come meglio si dovrebbero chiamare i congressi della Società Filologica Friulana.

Per l'occasione, il Comitato di San Giorgio ha preparato una elegante pubblicazione in friulano (edizione de « La Panarie »), riccamente illustrata, con articoli e poesie di vari autori e dal titolo « San Zorz di Noiar ».

Ecco l' interessante sommario: Programma dei festeggiamenti — Manifesti della Società Filologica Friulana, del Comune di San Giorgio e del Comitato del Congresso — Villotta Sangiorgina, di L. Cristofoli — La burla di G. Rupil — Storia vecchia e nuova di B. C. — In tempo di guerra — Il Porto di Nogaro di G. Foghini — Le bonifiche di G. Margreth — Il Circolo Agricolo — La Chiesa — La sagra di S. Bartolomeo — La Banda — Le fontane — Acque e piante — La Società Operaia — I Sindaci — Mutilati e Combattenti — La Sangiorgina — La Cooperativa di Consumo — Panem Nostrum — La colpa è stata del cavallo.

Togliamo dal ricco fascicolo la « Villotta Sangiorgina » che riproduciamo qui sotto:

Une sere — senze lune
ne nere — (ze fortune,
pe contrade — e ere scur)
una spine — ...
... — ...
... entrade — tal mio cur.

Vele vele — la manute
cussi biele — morbidute
mi sisine, — mi sbisie
e mi toce — lezerine
su le boce; — fine fine
mi sbusine — mi cusie;

To rideci — jo saltavi
mi strinzevi — mi slungiavi
mi parevo — di crepa.
Che manine — morbidine
lezerute — fine fine.
mi fasevo — dispera.

Laurinz Cristoful.

La Segreteria della Filologica avverte i soci che stanno per chiudersi le prenotazioni per il banchetto a San Giorgio di Nogaro. Chi non si sarà prenotato, non vi potrà partecipare! I Sangiorgini hanno fatto preparativi eccezionali, anche gastronomici, come si conviene ad una buona sagra.

I soci udinesi, che hanno anche la comodità del treno speciale, devono intervenire in massa a questa manifestazione di tradizionale friulanità, che è ormai una delle nostre più belle feste.

Urtato da un camion

Certo Pietro Tambozzo di Valentino, di anni 33, abitante in via Vicenza a Cussignacco, ieri nel pomeriggio fu urtato da un camion ai Casali Papparotti. Subito soccorso, accompagnato all' Ospedale e sottoposto a visita medica, risultò che aveva riportato una ferita cutanea lineare al collo e alla guancia sinistra.

Salvo complicazioni guarirà in dieci giorni.

Una grande Assemblea alla Fabbrica Cooperativa Perfosfati

Con oltre 200 presenti i quali rappresentavano complessivamente trecentocinquanta soci, si è tenuta ieri presso la Associazione Agraria Friulana una Assemblea straordinaria per la modifica dello Statuto.

L'Assemblea, sotto la presidenza del conte de Brandis si è svolta con grande regolarità e tutte le proposte avanzate dal Consiglio, dopo esauriente discussione, vennero approvate all'unanimità.

L'articolo che semplifica e rende più economico il servizio di distribuzione nel senso di mettere a diretto contatto la fabbrica con le Istituzioni Agrarie Cooperative locali, senza il tramite di alcun altra Istituzione, provocò da parte della Associazione Agraria, rappresentata dall'av. Zoratti, proteste e riserve, che vennero esposte in un lungo discorso. Il conte Valle replicò brevemente, con stringenti e valide argomentazioni, che riscossero l'applauso dell'Assemblea e ottennero il voto unanime di tutti i presenti.

In una precedente Assemblea tenutasi il 31 agosto u. s., pure riuscita molto numerosa, vennero rinnovate le cariche sociali, le quali sono per l'esercizio in corso così assegnate:

Conte E. de Brandis, Presidente — Conte G. L. Mainardi, Vice-presidente — Consiglieri: Signori: cav. G. Morelli de Rossi — cav. A. Pascatti — conte C. Valle — dott. G. Margreth — dott. G. Canciani — dott. C. Mazzoli-Taic — cav. G. Peloso Gaspari — Sindaci: signori: avv. L. Coren — dott. C. Costantini Scala — rag. E. Miotti.

Iscrizione alle scuole elementari

Dal giorno 22 — come fu già annunciato — presso i vari stabilimenti scolastici urbani e rurali sono aperte le inscrizioni degli alunni, per l'annata di studi 1925-26.

L'anticipazione delle inscrizioni e delle lezioni (queste cominceranno il 1.o ottobre p. v.) è stata deliberata allo scopo di poter chiudere il corso annuale prima del sopraggiungere dei forti calori estivi permettendo così agli alunni che devono allontanarsi per cure alpine o marine, di farlo senza pregiudizio dei loro studi.

I genitori sono quindi pregati di assecondare questi intendimenti dell'Amministrazione inscrivendo subito i loro figli alla scuola, per modo che l'Ufficio scolastico sia in grado di procedere sollecitamente alla sistemazione delle classi — condizione necessaria per il cominciamento delle lezioni regolari nel giorno prestabilito.

Contravvenzioni

La Vigilanza Urbana ha elevato le seguenti contravvenzioni:

— Ad Alessandro Rossi di Udine perchè procedeva ad ora indebita con l'autocarro 66-218 sprovvisto di fanali.

— Per lo stesso motivo al conducente l'automobile 66-133 di proprietà di Italico Ornella di San Daniele.

— Al conducente l'automobile 66-2 di proprietà della S.A.F.

— Al conducente l'auto 66-3449 di proprietà di Renato Mugani, sempre per lo stesso motivo.

— Al conducente della motocicletta 66-2122 di proprietà di Giovanni Zanini di Basiliano perchè correva in città con lo scappamento aperto.

— Al rag. Nino Granza perchè procedeva a velocità eccessiva con la motocarrozzella 66-2285.

— Al conducente la motocicletta 66-2279 di proprietà di Antonio Mazzoleni perchè correva con lo scappamento aperto.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Malquerida"

Giacinto Benaventa ha voluto presentare nel dramma gli aspetti più complicati dell'anima umana. Il rovescio dell'odio è forse l'amore come l'amore è forse la forma attenuata dell'odio. L'odio è il parossismo, l'esasperazione del sentimento, la febbre che acceca, la passione che tumultua, l' impeto di una strana forza irresistibile che padroneggia la ragione e ne inibisce il controllo.

Rosaria odia il suo padrigno Renzo che sposando Giuditta si era a mano a mano invaghito della figliastra. Tanto che riesce ad allontanare dall'amore di questa Paco e, tendendo un tranello infernale, fa uccidere Tomaso, il secondo fidanzato di Rosaria, affinchè il sospetto cada su Paco, rivale e geloso, come autore del delitto. Moretto, il servo, ha consumato l'omicidio. La verità è risaputa da Giuditta come da Rosaria, ma solo da esse. Paco è libero perchè ha potuto giustificare un alibi che provava la sua completa innocenza.

Moretto ha ucciso per ordine di Renzo che ama la figliastra.

La scena del terzo atto è di una suggestiva potenza drammatica. Tutte le risorse della tecnica teatrale vengono profuse a dovizia, l'arte dello scrittore penetra nei secreti recessi della psiche umana, ne afferra i moti interni, ne studia gli impulsi, ne illumina le emozioni.

Le lacrime di Renzo vincono la collera della moglie.

Il demone dell'amore lo aveva soggiogato, ora non più. Il sangue del morto ne purificava l'anima e sorge in lui l'amore paterno, il desiderio sentito già una volta di essere il padre amoroso della creatura della sua Giuditta.

Ma Rosaria pare non possa perdonare. Ebbene, Renzo si denunzierà, griderà il suo omicidio, sconterà l'espiazione del suo delitto. Ma sangue non sarebbe scorso se Rosaria lo avesse una volta sola chiamato padre.

E mentre le stende le braccia e depone sulla fronte della figliastra il bacio paterno, l'amore covato con l'ardore del sangue spagnolo, nel desiderio di ogni giorno e con l'ansia di tanti anni, esplode, prorompe, si rivela nel grido di tenerezza e di gelosia: « Renzo, Renzo mio! ».

L'odio non era odio, era amore, era gelosia, era rancore perchè l'uomo che aveva sua madre non poteva avere lei che l'adorava in silenzio e nel silenzio e negli anni aveva smisuratamente visto ingigantirsi la potenza del suo amore.

Giuditta, indignata, grida affinchè arrestino Renzo.

Ma la rivelazione subitanea, improvvisa, fatale, ridesta nel suo cuore la fiamma sopita, ma accesa in fondo, e quando la moglie gli contrasta il passo per fuggire egli spazza la sua via uccidendola.

Il secondo delitto è più tremento. Fugge, ma per costituirsi e umiliare il suo doppio tradimento.

Ma c' è tradimento nell'amore? L'amore è cieco e le leggi sono deboli dighe che cercano arrestare l'onda irrefrenabile di un grosso torrente.

La madre muore e maledice la figlia. L'epilogo tragico, sanguinoso, folle, chiude l'amore nella fossa e nella tomba dei vivi: la carcere.

Brillantissima e amena la farsa di Augusto Novelli.

Pilade, l'uomo salvato.. dalle acque da Giovanni, dice a questi che deve mantenerlo perchè si credette in diritto di farlo vivere strappandolo alla morte.

Vivi applausi ebbero tutti i protagonisti: Sainati, la Starace, la Pantano, il Cardinali, il Cigoli e Riva.

Kosmos.

***

Questa sera tre novità: « Signora vi amo », commedia brillante in un atto di Serge Veber; « Il cappio della frode », dramma in due atti di Arnaldo Boscolo e « Condoglianze », satira in un atto di Mournier.

Sabato si rappresenterà il lavoro in un atto « Segnale bleu » di Raschas. Questo originale lavoro che da due anni il comm. Sainati porta trionfalmente in giro per le principali città d' Italia e dell'America Latina, è quanto di più sensazionale la tecnica teatrale abbia finora escogitato ed inscenato. Assistendo allo spettacolo si ha l' impressione dell'arrivo a tutta velocità di un treno che si ferma sulla ribalta. Il pubblico udinese potrà giudicare il nuovo effetto scenico e la sensazione che la Compagnia Sainati gli procurerà con la esecuzione di questo strano lavoro.

Cinema Teatro Eden

« PREFERISCO L'ASCENSORE »

La capienza dell' « Eden » iersera non è stata sufficiente per contenere l'enorme pubblico accorso per ammirare la unica grandiosa film comica a programma completo « PREFERISCO L'ASCENSORE » con interprete Harold Lloyd.

Il successo strabiliante riportato ovunque è stato riconfermato.

PREFERISCO L'ASCENSORE » è una brillantissima commedia comica avventurosa e mette in evidenza l'attore Harold Lloyd, che si rivela il più grande campione della comicità, il più perfetto artista disinvolto e distinto, simpaticamente personificato nel tipo dagli enormi occhiali di tartaruga... senza lenti.

Da oggi, dalle ore 17, con accompagnamento orchestrale fin dall' inizio, avranno luogo le repliche.

Prestissimo: « IL FOCOLARE SPENTO », capolavoro italianissimo d' incomparabile bellezza di Augusto Genina con interpreti Rina de Liguoro e Lido Manetti.

CRONACA SPORTIVA

L' " Edera „ a Cormons

Domenica 27, l' « Edera Sportiva Udinese » scenderà a Cormons per incontrarsi in una partita amichevole con quella squadra.

Vita Commerciale

CURATELE

Con sentenze del Tribunale di Udine sono state effettuate le seguenti nomine:

— A curatore definitivo del fallimento di Scotti Luigi di Montereale Cellina, il curatore provvisorio signor rag. Tinti Frediano.

— A curatore definitivo del fallimento di Agostini Ettore da Udine, il curatore provvisorio signor avv. Giacomo Centazzo.

— A curatore definitivo del fallimento Calletti Luigi da Pordenone, il curatore provvisorio signor rag. Leonardo Marini.

— A curatore definitivo del fallimento di Vedova Angelo di Pordenone, il curatore provvisorio signor avv. Barzan Luigi.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 24 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.2	744.6	746.0
Pressione al mare	755.8	755.0	756.6
Temperatura	20.3	24.2	19.4
Umidità (0-100)	87	74	85
Vento Direzione	SSE	SW	SE
Vento Forza	mod	q. f.	mod.
Nebulosità (0-10)	9	8	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,6
Temperatura minima: 18,4
Acqua caduta: mm. 11,10

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, a nord-est della penisola Iberica.
Pressione minima: 743, sulla Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti in prevalenza meridionali; cielo nuvoloso; temperatura stazionaria.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 24, (per telegrafo):

Francia 116.45 — Svizzera 474.60 — Londra 118.9150 — New York 24.56 — Berlino (marco oro) 5.8350 — Austria 3.47 — Romania 11.80 — Belgio 107.30 — Spagna 534 — Praga 72.62 — Ungheria 0.0344 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 69.50 — Consolidato 5 per cento 90.20.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 160 a 165 — Granoturco giallo a L. 145 — Granoturco bianco a L. 140 — Granoturco nuovo da L. 135 a 130 — Segala a L. 125 — Avena a L. 135.

Piazza Venerio.

Patate da L. 35 a 50 — Fagioli da L. 100 a 200 — Tegoline a L. 80 a 100 — Zucchette da L. 40 a 70 — Indivia da L. 70 a 90 — Pomidoro da L. 60 a 80 — Spinacci da L. 80 a 100 — Verze a L. 35 — Cappucci a L. 40 — Peperoni da L. 100 a 200 — Mele da L. 70 a 180 — Uva da L. 150 a 300 — Pere da L. 100 a L. 150 — Fichi da L. 40 a 50 — Noci da L. 260 a 300.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.20 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre);

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 10.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.24 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.15 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20 30

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Majano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Parternza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »